

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SCUola di dono, nel NORD – Seconda edizione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tenere alto il coinvolgimento del contesto sociale, soprattutto tra i giovani, alla solidarietà, alla prevenzione e alla donazione, per contribuire alla salute delle popolazioni regionali e alle richieste nazionali, valorizzando le risorse dei giovani e consolidando la efficace sinergia tra **AVIS** e **ADMO**

Obiettivo

Contributo alla realizzazione del Programma “Volontari in rete per il dono - Seconda edizione” in coerenza con il contesto descritto

- In linea con il *Programma*, il progetto “SCUola di dono, nel Nord – Seconda edizione” prevede una **risposta all’obiettivo 3 della salute** secondo le *mission* associative di assicurare l’autosufficienza nazionale di sangue, di raggiungere una produzione adeguata di plasma e garantire l’accesso al trapianto di midollo osseo. Mira anche a potenziare le attività di **educazione alla salute e alla prevenzione**, partendo dall’ambito scolastico. Risponde all’**obiettivo 10** di ridurre le disuguaglianze territoriali **per AVIS mediante i reciproci contributi delle diverse regioni e per ADMO** mediante l’iscrizione di potenziali donatori su un **registro di livello nazionale**.
- Il *Programma* descrive il graduale **invecchiamento della popolazione** e perciò del patrimonio dei donatori che raggiungono il limite di età idonea (65 anni per **AVIS**, 55 per **ADMO**). Il progetto mira a un **investimento sui giovani**, per rinnovare il numero dei donatori che possano assicurare **al servizio sanitario pubblico** sangue, emocomponenti e cellule staminali necessarie alle cure della popolazione tutta.

“Tenere alto il coinvolgimento del contesto sociale, alla solidarietà, alla prevenzione e alla donazione

- Le regioni del Nord, da sempre partecipi, solidali e attive nelle donazioni, soffrono anch’esse di un calo di interesse da parte della popolazione. Il progetto intende **ridare vita alla partecipazione della cittadinanza** ai temi della salute e del dono.
- Una azione particolare è rivolta alle **nuove generazioni** con **l’azione educativa a lungo termine nelle scuole**, cui le sedi del Nord dedicano un impegno particolare per sensibilizzare i giovani alla solidarietà,

all'impegno di cittadinanza, a stili di vita salutare e a promuovere la donazione. In un **contesto multiculturale**, particolare attenzione si darà agli stranieri e a modalità adeguate ai fini di una proficua collaborazione tra diverse componenti sociali. L'impegno educativo è coerente con il **settore** di competenza del *Progetto* di **educazione e promozione dei diritti del cittadino**.

soprattutto tra i giovani

- La risorsa dei giovani operatori varrà da **traino per il coinvolgimento di altri giovani**, necessari per tener vivo il sistema delle donazioni in una popolazione in invecchiamento.
- In particolare per le sedi **ADMO** i destinatari diretti della promozione sono i giovani entro i 35 anni, ed il sistema sanitario ritiene la fascia 18 – 25 anni quella maggiormente elegibile alla donazione effettiva per un trapianto di successo.

Contribuire alla salute della popolazione

- Il **sangue** donato è necessario per le trasfusioni a pazienti con malattie del sangue, tumori, leucemie, anemie, gravi incidenti, operazioni chirurgiche e trapianti d'organo, in regioni con una rete ospedaliera di alte specializzazioni; il **plasma**, ottenuto frammentando il sangue intero donato, oppure mediante donazioni "in aferesi" della sola componente, è necessario per produrre medicinali salvavita. Il **midollo osseo** è necessario per l'attività di trapianto riconosciuta dai LEA per combattere le patologie oncoematologiche che colpiscono circa 2.000 pazienti all'anno in Italia
- La **salute** è intesa in senso pieno come benessere e adozione di **sani stili di vita**: verrà svolta un'azione di **informazione e prevenzione** rivolta soprattutto ai giovani anche sui comportamenti a rischio (grave **l'alcool** tra i giovani del Nord), con attenzione anche ai **disturbi psicologici e mentali** acuti negli ultimi anni. **Inquinamento e siccità** nella Pianura Padana saranno oggetto di riflessione con i giovani sui comportamenti da adeguare per "una maggiore consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura"¹ in linea con lo spirito ispiratore dell'Agenda 2030 richiamato dal Piano Triennale.
- Il sistema di organizzazione delle donazioni richiede uno **stretto rapporto con i donatori** che vanno motivati, contattati, seguiti. Il **valor aggiunto dei giovani**, pur in un sistema associativo organizzato come quello delle regioni del Nord, è nella comunicazione personale che i giovani possono stabilire con i donatori.

e alla autosufficienza nazionale

- Le **AVIS** del Nord da anni contribuiscono con una eccedenza programmata, più dal Nord Est che dal Nord Ovest, a **sostenere le regioni in maggiore sofferenza**, ma attualmente maggiori richieste ospedaliere e un relativo calo di donazioni in alcune regioni rende necessario un impegno a programmare le donazioni secondo le indicazioni del Centro Nazionale Sangue.
- Tutte le regioni del Nord raccolgono **più sangue di quanto sia trasfuso** (autosufficienza): il surplus, seguendo la programmazione, verrà destinato a contribuire al deficit di sangue intero di altre regioni oppure a ricavarne il plasma, dando un contributo alla **non raggiunta autosufficienza nazionale di plasma**. Si intende contribuire a ridurre la spesa farmaceutica necessaria ad acquistare sul mercato internazionale il **plasma essenziale a produrre farmaci di prima necessità** per alcune categorie di pazienti e garantire i Lea.
- Per quanto riguarda **ADMO**, le donazioni di midollo osseo delle regioni del Nord, pur con saldo finale positivo, hanno visto assottigliare il saldo tra nuovi iscritti e dimessi per il quale è necessario perseguire il trend positivo pre pandemia e tornare a **svolgere il ruolo di motore trainante a livello nazionale**.
- Il processo di **programmazione delle donazioni** già avviato nelle regioni del Nord verrà messo a regime per una sempre migliore efficienza e con una più stretta interrelazione informatizzata con il sistema pubblico.

valorizzando le risorse dei giovani

- si intende valorizzare la **risorsa dei giovani del progetto**, come linfa anche all'interno degli enti coprogettanti per accogliere la sfida **dei giovani, delle loro risorse, dell'innovazione** che portano anche all'interno delle Associazioni. Gli operatori avranno modo di **rimanere in rete** tra loro durante il servizio, dando loro un importante **ruolo di condivisione, anche creativo e propositivo**, e impegnando le associazioni a destinare tempo dedicato a questo fine e risorse di supervisione.
- offrendo a **110** giovani un percorso formativo e di servizio aggiornato alle nuove istanze e alle direttive del Dipartimento, si accompagneranno i giovani con **esperienze molto articolate e anche complesse**, dando loro la possibilità di acquisire le *soft skill* che li renderanno capaci di affrontare nuovi contesti lavorativi. Ma il percorso formativo dà loro opportunità di **incrementare competenze avanzate**, anche nell'ambito dell'informatizzazione, in particolare con la formazione e l'assistenza di **professionisti della comunicazione digitale** con cui si sono stabiliti appositi **partenariati**, in linea con le indicazioni sulla **digitalizzazione** rilevate nel Programma.

¹ obiettivo 12.8

consolidando la efficace sinergia tra tutte le sedi AVIS e ADMO”

- Gli enti **coprogettanti** vedono la partecipazione di sedi dell’Associazione **ADMO** accanto a numerose sedi **AVIS**. La collaborazione collaudata con i precedenti progetti di Servizio Civile Universale realizzato ha portato dei risultati importanti in termini di comunicazione e donazioni. Nel presente progetto tale collaborazione tra le due associazioni diventa opportunità di nuova e più stretta sinergia per sperimentare una collaborazione sui temi comuni ed ampliamento di progetti pilota di successo.

Contributo dei coprogettanti ai fini del raggiungimento dell’obiettivo

Il progetto vede la collaborazione di una rete di sedi associative delle associazioni **AVIS** e **ADMO** per un totale di 10 Associazioni di ambito regionale o provinciale e le loro articolazioni territoriali. Tutte condividono l’obiettivo del progetto **raggiunto solo attraverso una diffusa e coordinata azione su tutto il territorio**.

All’interno di ciascuna delle due associazioni l’obiettivo del progetto è **raggiunto mediante la cooperazione tra i diversi livelli di competenza**: sede Nazionale per **ADMO**, per **AVIS** sedi di coordinamento regionali e provinciali che offrono le strumentazioni e il sostegno a tutta la rete e sedi comunali operative.

La **collaborazione avviata tra AVIS e ADMO** verrà consolidata in tutte le regioni: il percorso formativo comune; una rete di scambio e confronto tra i giovani dei diversi enti; eventi, attività promozionali comuni; la proposta ai donatori **AVIS** di eseguire il prelievo per iscriversi al Registro Nazionale dei Donatori di midollo osseo, sia nelle strutture pubbliche sia, ove possibile, nelle sedi di raccolta sangue di **AVIS**.

Infine, il **focus sui giovani** come protagonisti del progetto e come destinatari delle azioni di educazione risponde a un’esigenza di ciascuno degli enti coprogettanti che vedono la necessità di rinnovo e inserimento di nuove energie e nuovi donatori tra i giovani. La sfida del presente *Programma* è di dare maggiore spazio alla componente propositiva dei giovani, anche **inserendoli in una rete che comprenda le diverse realtà** in modo che le esperienze e proposte singole possano essere vagliate e valorizzate in un’ottica di maggiore riconoscimento ed eventuale adozione.

Indicatori (situazione a fine progetto)

L’obiettivo è prefissato calcolando l’impiego di 110 operatori volontari in 75 sedi di progetto e dei risultati attesi dalle azioni di progetto (vedi voce 5.1). Gli incrementi sono prefissati in base all’andamento degli anni precedenti e alle intenzioni degli enti coprogettanti.

Obiettivo del progetto	Ambiti di azione	Indicatori	Valori		Fonti di verifica	
			Da ²	a		
Tenere alto il coinvolgimento del contesto sociale alla solidarietà, alla prevenzione e alla donazione	Promozione	N° persone raggiunte con iniziative di promozione dalle sedi di progetto (+5%)	1.226.000	1.300.000	Stima sedi di progetto	
	Comunicazione	N° followers Facebook (+2%)	209.374	213.000	Dati associativi sedi di progetto	
		N° contatti Instagram (+5%)	57.700	60.000		
		N° altri canali social adatti ai più giovani	24	30		
Scuole	N° studenti delle scuole raggiunti (+5%)	192.000	200.000			
soprattutto tra i giovani	Giovani	N° giovani raggiunti con iniziative loro dedicate (+10%)	28.000	30.000		
Contribuire alla salute della popolazione	Donazioni AVIS di sangue e plasma	Raccolta sangue adeguata alla popolazione: indice 40 unità / 1.000 abitanti	Veneto Friuli VG Emilia R Piemonte Liguria Lombardia	Superiore	Consolidata	Centro Nazionale Sangue
		Raccolta plasma adeguata alla popolazione: indice	Veneto Friuli VG Emilia R	Superiore	Consolidata	

² I dati relativi alle donazioni sono i più recenti dati pubblici riferiti al 2022

		18 Kg / 1.000 abitanti	Piemonte Liguria Lombardia	Inferiore	Incrementata	
	Donazioni ADMO di midollo e cellule staminali emopoietiche	N° donazioni effettive		182	190	<i>Dati IBMDR</i>
		N. attivazione ricerche compatibilità in caso di riscontrata compatibilità		1020	1030	
e alla autosufficienza nazionale	Contributo progetto NORD con le donazioni AVIS di sangue e plasma	Veneto Friuli VG Emilia R		Raccolta sangue > indice raccomandato	Coperte le esigenze di sangue di altre regioni	<i>Centro Nazionale Sangue</i>
				Raccolta plasma > indice raccomandato	Contribuito all'autosufficienza nazionale di plasma	
	Piemonte Liguria Lombardia		Raccolta sangue > indice raccomandato	Attivata una riserva di sangue da destinare ad altre regioni		
			Raccolta plasma < indice raccomandato	Aumentata la produzione di plasma		
	Contributo ADMO progetto NORD al Registro Nazionale Donatori Midollo Osseo	N. iscritti ADMO al Registro Nazionale Donatori Midollo Osseo		14835	20.000	<i>Dati IBMDR</i>
valorizzando le risorse dei giovani	Opportunità per i giovani	N° giovani che seguono un percorso qualificante di formazione e preparazione al lavoro		/	110	<i>Ufficio Servizio Civile AVIS Nazionale</i>
		N° partenariati con professionisti della comunicazione che aumentino le loro competenze		/	3	
		N° complessivo di partenariati che li coinvolgono nelle realtà del territorio		/	12	
		Creazione di una rete che li tenga in contatto per stimolarli e acquisire loro proposte		/	1	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori saranno coinvolti all'interno di un progetto di macroarea geografica proposto da una **molteplicità di soggetti associativi di AVIS e di ADMO**, ciascuno con una particolarità dovuta alla propria storia associativa e al proprio contesto territoriale. Le associazioni proponenti intendono rendere questa molteplicità un'occasione di arricchimento per i giovani, condividendo e offrendo loro risorse umane, competenze, opportunità, possibilità di incontri virtuali e fisici.

- Già dalla **formazione specifica**, mediante la possibilità di effettuare alcuni moduli online, i giovani avranno la possibilità di **conoscere e incontrare voci differenti**, scelti per competenza e attinenza al miglior espletamento delle attività che andranno a realizzare.
- Durante la Formazione generale e più ancora nell'incontro / confronto i giovani verranno informati sulla **cornice generale del Programma** articolate nella proposta progettuale che ispira il loro agire quotidiano. Una maggiore conoscenza del contesto economico, sociale, geografico di tutto il programma può dare maggiore consapevolezza ai **reciproci contributi dei diversi progetti**.
- I giovani saranno inoltre **stimolati ad essere propositivi**, mediante un processo di **evoluzione dei rapporti intergenerazionali** che nel rispetto reciproco possa coniugare l'esperienza, competenza e autorevolezza dei referenti associativi con le risorse proprie dei giovani quanto a entusiasmo, motivazione, linguaggio giovanile, possibilità di mettersi in gioco con nuove proposte e idee. Già dalla formazione, sarà proposto di mantenersi in contatto, **formando una rete** virtuale per scambiarsi esperienze e fare proposte con ruolo attivo e creativo.
- I giovani avranno modo di attuare il proprio servizio anche **in collaborazione con operatori di sedi differenti** dalla loro, e con azioni di collaborazione **tra le due associazioni AVIS e ADMO**.

- In tutte le sedi, con specificità dovute al contesto locale, particolare attenzione sarà data al tema della comunicazione, avvalendosi di professionisti esperti nella comunicazione digitale con cui i giovani avranno contatti, a partire dalle sedi di coordinamento in tutte le reti regionali. Per i giovani sarà un **percorso formativo ad ampio spettro** e in linea con un aggiornamento sulle veloci trasformazioni del mondo della comunicazione e delle relazioni sociali.
- Al termine di un'esperienza che i referenti augurano positiva e arricchente, le associazioni si sono impegnate a offrire a ciascun giovane un aiuto perché sappia identificare le proprie **competenze** (e riceverne una attestazione) e valorizzarle riconoscendo la propria "appetibilità" nel mondo del lavoro in un contesto competitivo e che richiede creatività personale, mediante **una qualificata proposta di orientamento professionale**. La proposta, avvalendosi della co-progettazione, offrirà opportunità interregionali, anche nell'ottica di una *vision* non locale del mondo del lavoro e altre articolazioni più territoriali.
- Ai giovani sarà chiesto di adottare, in linea con le indicazioni dell'Agenda2030 che ispira il presente progetto, **comportamenti rispettosi per l'ambiente** nello svolgimento delle loro attività

A. Promozione

A1	<p>Potenziamento degli eventi</p> <p>I giovani in Servizio Civile saranno coinvolti nelle iniziative che AVIS e ADMO intendono attivare per la promozione dei sani stili di vita, iniziative di tipo culturale, ludico e di aggregazione sociale, manifestazioni sportive, grandi eventi con altre realtà del territorio, concerti.</p> <p>In ciascuna di queste situazioni parteciperanno alle iniziative volte a promuovere la salute la solidarietà e la donazione, secondo la specificità locale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà creativo organizzativo, di supporto e di presenza diretta.</p>
A2	<p>Iniziative comuni AVIS ADMO</p> <p>I giovani saranno particolarmente coinvolti nella collaborazione tra le Associazioni AVIS e ADMO attivando, dove possibile, iniziative comuni e condividendo metodologie, proposte, idee. La cooperazione tra operatori volontari, in Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, vede non solo la presenza di entrambe le realtà ma un percorso formativo condiviso con la creazione di gruppi interassociativi che permette la programmazione e la promozione congiunta. Sarà possibile all'interno del progetto uno scambio di conoscenza delle reciproche sedi associative.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda delle possibilità organizzative</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà propositivo e di realizzazione delle attività.</p>
A3	<p>Collaborazioni sul territorio</p> <p>I giovani saranno inseriti in sedi associative vivaci e radicate sul territorio mediante una rete di contatti che permetterà loro di collaborare con altri soggetti di diversa tipologia al fine di svolgere un servizio che ha un forte impatto sulle comunità di riferimento. In particolare, mediante i partenariati stipulati appositamente entreranno in contatto con il mondo associativo e i Centri di Servizio al Volontariato, con altre Associazioni del dono, con agenzie di comunicazione, con gli studenti e il personale delle Università, con il mondo della Ricerca. Avranno modo di collaborare con soggetti e associazioni che rappresentano i beneficiari delle donazioni, recependo la testimonianza del valore della mission associative.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà organizzativo e di presenza diretta, mettendoli in contatto con il tessuto cittadino.</p>
A4	<p>Iniziative informative</p> <p>I giovani daranno apporto organizzativo alle iniziative di informazione e educazione realizzate in varie forme (convegni, webinar, incontri ECM, iniziative informative di carattere medico scientifico) per informare la popolazione.</p> <p>Potranno gestire stand di distribuzione di materiale informativo.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi, a seconda delle possibilità organizzative e del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>apporto organizzativo agli incontri e convegni</p>
A5	<p>Educazione alla vita sana e allo sport</p> <p>I giovani parteciperanno alle iniziative di tipo educativo sui temi della salute e della prevenzione, in particolare degli stili di vita dei giovani (alcool, droga, fumo, codice stradale, prevenzione sessuale), soprattutto verso i giovani loro coetanei facilmente contattabili presso le scuole. Attenzione verrà data al disagio psicologico e al suo riconoscimento sociale tra i giovani; e alle dipendenze, da alcool, da sostanze ma anche dagli strumenti informatici in uso tra i giovani.</p> <p>I giovani della regione Emilia Romagna utilizzeranno anche gli stimoli desunti dagli incontri presso il Centro di Didattica Luoghi di Prevenzione, come da accordo di partenariato, per ideare, con l'aiuto dell'ente partner, modalità e proposte di comunicazione e di sperimentarle direttamente con i propri coetanei.</p> <p>Parteciperanno all'organizzazione e delle attività sportive e potranno partecipare direttamente agli eventi. In occasione di eventi sportivi, ove previsti gestiranno stand informativi con distribuzione di gadget e volantini su stili di vita sana</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi, a seconda delle possibilità organizzative e del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Comunicazione diretta ai coetanei sui corretti stili di vita</p> <p>Informazione, organizzazione, partecipazione diretta</p>

A6	<p>Informazione e collaborazioni con stranieri</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle iniziative volte a coinvolgere al valore civico della donazione la numerosa componente straniera della popolazione. I contatti con le comunità e l'avvio di nuove relazioni e partnership rappresentano la premessa delle attività. Ai volontari in servizio civile sarà chiesto di partecipare nella ricerca di contatti con le comunità del territorio, di sostenere quelli già avviati dalle sedi di progetto, finalizzati alla creazione di nuove e durature relazioni in particolare con la componente giovanile delle comunità coinvolte. L'Associazione Icare secondo l'accordo di partenariato dà sostegno al progetto nei contatti con i referenti di Associazione di stranieri. Avviate le relazioni, prodotto materiale di comunicazione o informazione, create nuove partnership, si realizzeranno le attività attraverso la presenza e partecipazione ad attività già in essere, o promuovendo nuove manifestazioni e iniziative. Durante la realizzazione delle iniziative, gli operatori in servizio civile saranno veicolo fondamentale di integrazione, mediazione, partecipazione dei nuovi cittadini alle iniziative in corso.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Il coinvolgimento della componente straniera riguarda gli operatori di tutte le sedi, e verrà svolto a seconda delle condizioni del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari saranno di aiuto nel creare nuovi contatti, da cui far nascere iniziative di incontro e sensibilizzazione.</p> <p>Parteciperanno alla ricerca di proposte e alla loro realizzazione, con un ruolo interpersonale nella realizzazione delle iniziative</p>
A7	<p>Iniziative presso aziende</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle iniziative di sensibilizzazione alla donazione negli ambienti di lavoro e presso le aziende.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Il coinvolgimento della componente straniera riguarda gli operatori di tutte le sedi, e verrà svolto a seconda delle condizioni del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Informazione, organizzazione, partecipazione diretta</p>

B. Comunicazione

B1	<p>Comunicazione associativa</p> <p>Nel processo di ammodernamento dei mezzi di comunicazione in relazione con l'importanza assunta dalla comunicazione, in particolare digitale, ci si avvarrà anche delle competenze di comunicazione dei giovani operatori in servizio civile in particolare nei social media.</p> <p>Parteciperanno, soprattutto dalle sedi regionali, alle iniziative di comunicazione svolte mediante media esterni. A seconda dell'organizzazione della sede, parteciperanno inoltre alla realizzazione di articoli, newsletter, eventuali spot, filmati, servizi fotografici utili per la comunicazione e all'aggiornamento dei siti web, inserendo notizie e comunicazioni che siano fresche e di facile lettura. Impareranno ad utilizzare tutti gli strumenti associativi (sito web, le newsletter, alcuni periodici) e dei media professionali.</p> <p>I giovani avranno l'appoggio di numerosi professionisti nelle diverse aree territoriali stipulati mediante appositi partenariati. Le diverse agenzie di comunicazione o consulenza informatica, specialiste tutte nell'ambito della comunicazione digitale, daranno sostegno ai giovani, ciascuna secondo le proprie professionalità, nello svolgimento delle attività di comunicazione offrendo loro una preziosissima opportunità di apprendere modalità di comunicazione aggiornate efficaci e stilisticamente accattivanti. La collaborazione con agenzie di professionisti sarà un valido aiuto per aggiornare le loro competenze in un contesto e ambito territoriale in cui la comunicazione è particolarmente importante.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Saranno di supporto, imparando sul campo nuove modalità di comunicazione, avvalendosi dell'esperienza acquisita nei laboratori di formazione specifica, e sviluppando la consapevolezza dell'importanza nevralgica della comunicazione nel contesto odierno e per i fini associativi di coinvolgimento di altri giovani</p>
B2	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle campagne di comunicazione nelle diverse fasi: dall'aiuto alla produzione di materiale di comunicazione -se non affidate a studi professionisti - alla loro divulgazione, alla presenza durante gli eventi sul territorio.</p> <p>Per le comunicazioni nelle sedi locali i giovani saranno coinvolti nella proposta e ideazione dei messaggi promozionali, nell'ideazione delle iniziative che verranno realizzate in modo coordinato per veicolare un messaggio. Parteciperanno direttamente alla divulgazione del messaggio e alle iniziative sul territorio.</p> <p>Diffonderanno le campagne di AVIS Nazionale ed ADMO Nazionale permettendo l'uniformità a tutto il <i>Programma</i>; le campagne regionali, o quelle provinciali, spesso gestite e programmate con partenariati istituzionali e agenzie di professionisti con cui avranno la possibilità di collaborare. Alla voce 5.1 sono state descritte le campagne in programma nelle diverse regioni, cui i giovani parteciperanno soprattutto nella diffusione: pubblicazione e rimbalzo di post sui canali social, divulgazione del messaggio sul territorio mediante stand informativi, se attivabili. Appositi partenariati sono stati stipulati per favorire le campagne di comunicazione e la partecipazione dei giovani.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, in relazione alle proprie competenze: creazione della campagna promozionale dalle sedi di coordinamento e diffusione dalle sedi locali.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo, dove è previsto, sarà di collaborazione nella produzione di materiale comunicazione.</p> <p>Per le campagne sul territorio saranno anche presenti direttamente in azioni informative e come sostegno organizzativo</p>
B3	<p>Potenziamento dei social</p> <p>Si affiderà anche agli operatori in servizio civile, monitorati dai responsabili associativi, la gestione e l'aggiornamento periodico delle pagine già operative, dei social network così da vivificare profili AVIS e ADMO su Facebook per attirare un maggior numero di visite quotidiane. In particolare, i giovani si inseriranno agli interni degli orientamenti di sviluppo e ottimizzazione dei social descritti per tutte le regioni alla voce 5.1. I giovani saranno di aiuto nell'avvio di nuova tipologia di social: dove giovani che li hanno preceduti in precedenti edizioni di servizio civile hanno inaugurato nuovi profili social, come Instagram o Tik Tok, i nuovi operatori garantiranno l'aggiornamento delle relative comunicazioni e di attivarne nuovi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà propositivo in termini di comunicazione e di</p>

<p>Gli operatori volontari avranno la possibilità di approfondire tali canali e proporre l'integrazione delle comunicazioni associative con format nuovi e maggiormente accattivanti per il target di riferimento. La creazione di brevi contenuti video, stories, immagini, adottando un approccio narrativo e raccontando storie in modo che i giovani possano sentirle proprie, ma anche la creazione di contenuti dinamici come interviste, dirette Facebook e webinar. Saranno incentivate le loro proposte di interazioni e coinvolgimento di influencer delle comunità di riferimento per aumentare la visibilità e la potenza comunicativa.</p>	<p>gestione informatica, in collaborazione con i responsabili della comunicazione dei diversi enti co-progettanti o delle sedi di coordinamento regionale.</p>
---	--

C. Scuole

<p>C1</p>	<p>Inserimento nei gruppi di lavoro</p> <p>I giovani volontari parteciperanno alle iniziative organizzate dalle sedi. A tal fine saranno formati attraverso laboratori interattivi e svolgeranno le loro attività con la supervisione di volontari esperti di AVIS e ADMO. Dopo la formazione gli operatori volontari saranno inseriti nei gruppi di lavoro preparatori delle iniziative. Gli operatori verranno formati sui percorsi didattici e sulle metodologie interattive adottate nei progetti educativi, ricevendo un notevole arricchimento culturale e di esperienza. Facendo riferimento ai referenti del progetto, parteciperanno ai gruppi di lavoro per la predisposizione del materiale didattico. I volontari in servizio civile più adatti alla comunicazione saranno inseriti nei Gruppi di lavoro che hanno già elaborato strumenti di comunicazione, al fine di ideare e sperimentare nuove proposte adatte ai giovani coetanei. Si occuperanno poi, a seconda dell'organizzazione territoriale descritta alla voce 5.1, dei contatti con le scuole e della presentazione delle proposte e gestiranno un calendario degli incontri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori sono coinvolti nella promozione nelle scuole, con diverse competenze: di coordinamento e ideazione di proposte soprattutto nelle sedi di coordinamento e di gestione degli interventi in quelle comunali.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di ideazione e elaborazione in gruppo di nuove modalità comunicative e di organizzazione dei contatti con gli Istituti scolastici</p>
<p>C2 C3</p>	<p>Proposte per le scuole dell'obbligo e le scuole superiori</p> <p>I giovani parteciperanno alle iniziative secondo la modalità specifica con il comune obiettivo di promozione della solidarietà, della cittadinanza attiva, della donazione, di corretti stili di vita.</p> <p>Parteciperanno alle iniziative di sensibilizzazione alla solidarietà e al volontariato nelle scuole dell'obbligo ciascuno secondo le metodologie e proposte nate dalla realtà locale, imparando a utilizzare modalità comunicative che utilizzano il gioco, il dialogo, le fiabe, la pittura, video, filmati.</p> <p>Nelle scuole superiori parteciperanno in modo diretto e come testimoni ai progetti educativi alla cittadinanza e a stili di vita salutare. Aiuteranno inoltre ad organizzare le iniziative di prelievo proposte agli studenti e li affiancheranno.</p> <p>I giovani daranno il loro contributo alla ideazione di nuove proposte anche con un ruolo ideativo e creativo e di gestione degli incontri con un linguaggio più diretto e comprensibile per i destinatari.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto che realizzano direttamente gli interventi.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Agli operatori verrà affidato un ruolo di supporto alle figure – volontarie e collaboratori – coinvolte. Sarà loro richiesto anche un contributo in termini di idee e proposte innovative.</p> <p>In alcuni casi, dove l'incontro non richiede competenze mediche specifiche, dopo opportuna formazione e affiancamento, potranno gestire autonomamente gli incontri</p>
<p>C4</p>	<p>Altri progetti</p> <p>Per le proposte di manifestazioni e concorsi nelle scuole, gli operatori parteciperanno all'organizzazione e alla presenza diretta (presentazione dei progetti, premiazioni, feste finali) nelle scuole. Un'attenzione particolare verrà data alle diverse componenti multiculturali delle classi. In Lombardia ai giovani operatori verrà chiesto di utilizzare sul territorio delle sedi uno strumento di intervento interculturale che AVIS regionale ha definito a conclusione di un progetto di ricerca attuato con l'Università Cattolica. Seguirà una verifica e valutazione dell'efficacia e dei risultati per una successiva diffusione, con eventuali correzioni e arricchimento sperimentale, tra gli enti di progetto che vorranno aderire alla proposta. Altre proposte e accorgimenti verranno sperimentati e messi in comune da parte di tutte le sedi di progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Collaborativo e di sperimentazione per le proposte interculturali e organizzativo e di partecipazione per le manifestazioni e concorsi.</p>
<p>C5</p>	<p>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</p> <p>Nel progetto di accoglienza di studenti per le esperienze scuola- lavoro gli operatori assumeranno la funzione di facilitatori dei giovani accolti, quasi coetanei, accogliendoli nelle sedi e affiancandoli nelle attività. A seconda dell'organizzazione della sede avranno un ruolo organizzativo e di gestione, di tutor degli studenti, di affiancamento alle loro attività.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che attiveranno il progetto Scuola – Lavoro.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo e di presenza diretta con gli studenti</p>

D. Giovani

<p>D1</p>	<p>Analisi e apertura social giovanili</p> <p>Ai giovani, affiancati ove presenti i professionisti del settore, sarà chiesto un contributo ideativo e comunicativo per l'attività di attivazione ed utilizzo dei nuovi canali social. Nello specifico tramite l'analisi delle campagne attuali, nell'ottica del maggior coinvolgimento del target giovanile, sarà loro compito modulare i contenuti al linguaggio e agli strumenti che tali canali metteranno a loro disposizione. Nella gestione di tali canali il loro contributo sarà inoltre ideativo nella produzione di nuovi contenuti e campagne, nella condivisione delle esperienze mutuate tra le differenti sedi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO</p> <p>Ideativo, comunicativo e creativo</p>
------------------	---	---

<p>D2</p>	<p>Iniziative per i giovani</p> <p>Ai giovani sarà chiesto un contributo ideativo, relazionale e comunicativo per coinvolgere i propri coetanei. In tutte le sedi sono presenti proposte di coinvolgimento dei giovani del territorio, che andranno articolate anche in modalità miste tra eventi in presenza e iniziative da remoto. Tra le proposte delle diverse sedi, i giovani si inseriranno partecipando direttamente all'organizzazione degli eventi e alla loro realizzazione in qualità di staff esecutivo e per le attività di informazione e promozione al pubblico. I giovani in servizio civile entreranno presto in contatto, dove sono presenti, con i Gruppi Giovani Regionale e Provinciali AVIS e volontari giovani ADMO delle sedi coinvolte nel progetto. Parteciperanno all'ideazione e all'organizzazione di eventi di richiamo per i giovani.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Avranno un ruolo propositivo e organizzativo, poi di facilitatori relazionali durante le iniziative</p>
<p>D3</p>	<p>Reti con altri Giovani</p> <p>I giovani operatori saranno inseriti nei Gruppi Giovani di Avis dove presenti; parteciperanno a momenti formativi comuni e collaboreranno con reciproco confronto attivo e propositivo per ideare e organizzare eventi di coinvolgimento dei loro coetanei. Il loro inserimento nel gruppo giovanile associativo li rende partecipi alle scelte associative e li inserisce nel mondo cui potranno continuare a collaborare negli anni futuri. Nelle zone dove Avis intende creare un nuovo gruppo, gli operatori proveranno ad attivare contatti e iniziative per aggregare nuovi partecipanti. Durante la formazione i giovani avranno occasione di confrontarsi e interessare rapporti con altre realtà giovanili del territorio con cui durante l'anno interessare collaborazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>attivazione di nuovi contatti e collaborazione</p>
<p>D4</p>	<p>Coinvolgimento di studenti universitari</p> <p>I giovani parteciperanno all'organizzazione degli incontri con gli studenti delle Università con cui AVIS e ADMO già collaborano.</p> <p>A seconda delle iniziative in programma nelle diverse aree del progetto, i giovani si inseriranno gestendo direttamente le iniziative informative, affiancando medici e nei convegni scientifici, assistendo gli studenti disponibili ai prelievi di idoneità: si occuperanno di diffondere materiale informativo mediante stand informativi e prenderanno parte agli incontri, affiancando i medici professionisti. Saranno poi diretti promotori di eventuali giornate di donazione dedicate agli studenti resisi disponibili. Accoglieranno gli studenti interessati presso le Unità di Raccolta o l'Autoemoteca per la realizzazione delle donazioni o nella raccolta di campioni salivari, ove possibile. Per favorire la loro attività sono stati stipulati accordi con diverse università.</p> <p>In particolare, verranno messe in comune nuove modalità di inserimento nella vita universitaria, avvalendosi dell'esperienza e delle proposte numerose e efficaci dell'Associazione ADMO sviluppate in questi anni in sinergia con le componenti studentesche.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi prossime alle città Universitarie</p> <p>RUOLI:</p> <p>Gli operatori avranno un ruolo di informazione e comunicazione diretta rivolto a propri coetanei.</p>

E. Donatori

<p>E1</p>	<p>Programmazione delle donazioni di sangue e plasma AVIS</p> <p>Gli operatori di Servizio Civile collaboreranno con il personale amministrativo e volontario addetto alla gestione della programmazione della raccolta, al fine di potenziare una funzione strategica delle attività associative. I volontari verranno informati della programmazione della raccolta corrispondente alle indicazioni comunicate dai Servizi Trasfusionali e dai registri Regionali afferenti ad IBMDR. Con l'adozione dei sistemi gestionali o delle App associative, gli operatori, in collaborazione con i dirigenti della sede di progetto e con un referente associativo, parteciperanno al programma di prenotazione delle donazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Le sedi che assegnano agli operatori di servizio civile un ruolo di assistenza nella gestione dei dati dei donatori sono indicate alla voce 5.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà amministrativo e informatico</p>
<p>E2</p>	<p>Gestione dell'archivio donatori AVIS e ADMO</p> <p>Dopo una formazione specifica relativa ai database sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani atterranno all'archivio donatori per analizzarne i dati e saranno di supporto nell'inserire i dati relativi alle donazioni effettuate e al contatto dei donatori per le iscrizioni al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Saranno di sostegno nel tenere aggiornati i software gestionali con la gestione delle donazioni. Per le sedi che hanno da poco inaugurato una prenotazione mediante App, gli operatori parteciperanno nella trasposizione dei dati da un sistema (per lo più AssoAVIS) all'altro, se necessario, e alla consulenza informatica per i dirigenti delle sedi del territorio che non fossero altrettanto esperti in abilità informatiche.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi AVIS che si occupano della convocazione dei donatori (voce 5.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori</p>
<p>E3</p>	<p>Convocazione dei donatori AVIS</p> <p>Gli operatori volontari saranno incaricati di motivare al dono i donatori e incentivarli al di là della prima occasione di contatto. Cureranno i contatti per incentivare l'aspirante donatore a ripresentarsi, e per i donatori contattati occasionalmente a rispondere alle chiamate e alla ripetizione della donazione. Saranno coinvolti nel miglioramento dell'informazione, anche a seguito della formazione specifica ricevuta sul tema delle relazioni con i donatori, a curare i rapporti personali. Gli operatori, mediante contatti telefonici o con altre modalità da sperimentare, gestiranno la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e offriranno un personale sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Il ruolo sarà di particolare importanza per mantenere efficiente il sistema e non sprecare le preziose disponibilità del personale sanitario.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi AVIS che si occupano della convocazione dei donatori (voce 5.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori</p>
<p>E4</p>	<p>Informazioni sulle donazioni di plasma</p> <p>Quanto alle donazioni di plasma, gli operatori, previa formazione da parte di un medico di AVIS, diffonderanno il materiale informativo relativo alla donazione del plasma attraverso i canali informativi dell'Associazione per motivare i donatori già attivi a praticare anche la donazione in aferesi del plasma. Impiegheranno i siti web, social network, e-mail, chiamate personali. Individueranno poi con i responsabili della comunicazione le modalità e i veicoli più adatti per informare i donatori delle necessità e modalità delle donazioni in plasmaferesi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori nelle sedi AVIS sono impegnati nella promozione del dono del plasma</p>

	Utilizzando il data base dei donatori, svolgeranno un'informazione mirata alle categorie idonee a quel tipo di donazione. Durante le giornate di raccolta gli operatori volontari saranno poi coinvolti nell'accoglienza e informazioni al donatore, attenti all'aspetto informativo e motivazionale.	RUOLO: Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori
E5	Chiamata e contatto potenziali donatori di midollo osseo ADMO Gli operatori, previa formazione specifica, saranno incaricati di prendere contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc. In base agli specifici accordi con i rispettivi Registri Regionali, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario. Nelle sedi dove viene svolta attività di iscrizione tramite raccolta di campione salivare svolgeranno attività organizzativa degli eventi, di contatto dei donatori e gestione dell'iter di iscrizione.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi ADMO RUOLO: Il loro ruolo sarà operativo, di contatto e gestione e
E6	Accompagnamento del donatore nel suo percorso I giovani saranno adeguatamente formati sul percorso del donatore, sia in occasione delle visite di idoneità sia nelle occasioni di donazione vera e propria. Quando il donatore o l'aspirante donatore si presenta alla seduta di donazione e di visita si conclude un lungo percorso di avvicinamento e sensibilizzazione che l'associazione mette in atto. In questo momento che ha una grande valenza simbolica e pratica, i volontari potranno essere protagonisti accogliendo il singolo donatore e operando in modo da creare una relazione di prossimità e vicinanza fondamentale ai fini del sentimento di appartenenza. Questa funzione, seppur con sfumature diverse, è fondamentale in entrambe le situazioni donazionali: nell'Unità di Raccolta, ovvero in casa AVIS, e nell'ambiente più asettico del Servizio trasfusionale. Svolgeranno infatti questa attività, secondo un calendario concordato, presso le sezioni AVIS che hanno sedi di raccolta o presso i Servizi Trasfusionali che favoriscono questa attività dimostrata da apposito accordo di partenariato che prevede la loro presenza. Gli operatori, perciò, offriranno un servizio di accoglienza ai donatori , aiutandoli nella compilazione dei questionari di identità e di accettazione; affiancandoli nel percorso dell'accertamento di idoneità o della donazione effettiva; fornendo informazioni e risposte a dubbi; accompagnando i donatori nella fase di ristoro dopo la donazione. Il loro apporto porterà una valorizzazione qualitativa del servizio offerto. Durante e dopo il prelievo, i donatori potranno essere seguiti nel loro percorso dagli operatori che seguano il grado di soddisfazione, il gradimento e eventuali problematiche relative alla gestione e cura dei donatori. I dati raccolti verranno elaborati e restituiti ai referenti della sede di progetto. Ove possibile, gli operatori delle sedi ADMO saranno presenti per svolgere attività di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo verso i giovani donatori di sangue in target. Ove richiesto i volontari svolgeranno attività di supporto logistico ed organizzativo per l'iter pre-donazione di CSE.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi AVIS dove svolgeranno un servizio di accoglienza (voce 5.1) e gli operatori ADMO ove possibile. RUOLO: Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza personale e amministrativa
E7	Tutela del donatore I giovani parteciperanno all'assistenza informativa relativa a una corretta prevenzione : informazioni relativi ai test per il West Nile Virus, molto diffuso in Pianura Padana e soprattutto in Emilia e Romagna, e sulle misure di tutela per il SARS-CoV-19. Daranno ai donatori le informazioni base sulle vaccinazioni antinfluenzali e la vaccinazione anti Covid , sui progetti di screening epidemiologici, sulle analisi ricorrenti dei valori del sangue su numerosi parametri utili al controllo della salute. Si occuperanno anche della gestione controllata degli accessi alle sale di donazione per mantenere le distanze di sicurezza e la corretta applicazione di tutte le misure di prevenzione ove necessarie.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori nelle sedi AVIS che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 5.1) RUOLO: Il loro ruolo sarà di assistenza informativa di base.

F. Contributo nazionale

F1	Raccolta associativa I giovani saranno di affiancamento nell'organizzazione delle giornate di raccolta associative gestite da personale e volontari di AVIS . Dove si svolgono, i giovani parteciperanno alla organizzazione delle giornate promozionali mediante Unità Mobile. Organizzeranno la fase di preparazione e avviso della iniziativa, saranno presenti nelle giornate di promozione, in una équipe formata da personale sanitario e volontario associativo. Si occuperanno di fornire informazioni di richiamo nel luogo della presenza, dell'accoglienza degli interessati, della archiviazione dei loro dati anagrafici negli archivi informatici di AVIS, di una assistenza amichevole e di facilitazione al prelievo . Ove possibile i volontari ADMO saranno presenti per svolgere attività di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo verso i giovani donatori di sangue in target.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi AVIS descritte nello schema di dettaglio alla voce 5.1 e gli operatori ADMO in funzione della collaborazione attuata con il presente progetto. RUOLO: Il loro ruolo sarà di diretto contatto con i donatori, di accoglienza personale e amministrativa
F2	Raccolta campioni salivari I giovani volontari svolgeranno attività d'informazione e supporto ai potenziali donatori in occasione delle attività di raccolta dei campioni salivari, quando sarà possibile riprendere tale attività in base alla situazione sanitaria. Nelle sedi dove viene sviluppato il progetto MATCH AT HOME, i volontari svolgeranno l'attività di organizzazione della videochiamata, gestione della spedizione del kit salivare e raccolta dei campioni presso i punti di consegna.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi ADMO descritti alla voce 5.1 RUOLO: contatto diretto con i donatori, organizzativo e di supporto al personale sanitario

F3	<p>Donazioni congiunte AVIS ADMO</p> <p>I giovani volontari saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione congiunta sul territorio con la presenza presso i Centri Trasfusionali e Poli di reclutamento per attività di interfaccia e informazione ai donatori presenti per incentivare e motivare l'attività donativa per entrambe le associazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 5.1)</p> <p>RUOLO informativo, promozionale ed organizzativo</p>
F4	<p>Eventuale sostegno alle sedi AVIS minori</p> <p>In occasione di iniziative svolte nel territorio di riferimento o di prossimità con la sede di progetto, gli operatori volontari potranno reperire i dati relativi ai donatori anche nelle piccole sedi dislocate (sedi troppo piccole e con apertura solo sporadica o addirittura su richiesta che non possono essere accreditate come sedi di progetto di servizio civile). Si tratterà di contattare i donatori per informarli dell'iniziativa (di raccolta o promozionale) e successivamente di supportare i volontari associativi, in genere di numero esiguo, per la archiviazione dei dati dei donatori stessi. La presenza presso altre sedi sarà organizzata a seconda del calendario di iniziative concordate dagli OLP</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 5.1)</p> <p>RUOLO: In eventuali situazioni documentate negli ordini di servizio, potranno svolgere azioni di supporto alle sedi locali per l'ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio</p>
F5	<p>Sostegno alla ricerca</p> <p>In relazione ai diversi progetti di ricerca cui le varie AVIS partecipano i giovani saranno coinvolti per l'organizzazione di convegni, serate informative, manifestazioni in piazza di sostegno ai partner. Sarà per loro un'occasione di apprendimento scientifico formativo.</p> <p>In Veneto in collaborazione con la <i>Fondazione Tes</i>, con cui AVIS ha stabilito un <i>accordo di partenariato</i>, si organizzeranno serate informative alla popolazione: gli operatori saranno coinvolti nell'organizzazione delle serate e nell'azione informativa.</p> <p>In tutte le regioni, in occasione dell'appuntamento annuale per la campagna Telethon a favore della ricerca sulle malattie del sangue, i giovani parteciperanno alle iniziative informative nelle piazze che riuniscono tutte le regioni di Italia. Le sedi di progetto sceglieranno le modalità di partecipazione: la comunicazione mediante i propri canali associativi o la partecipazione in piazza alle iniziative di sensibilizzazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Nelle sedi AVIS dove sono attivi progetti di ricerca.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo agli eventi e di diffusione di informazioni di base. Ne trarranno, se motivati, opportunità di arricchimento della propria cultura scientifica.</p>

G. Opportunità per i giovani in servizio

G1 G2	<p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività.</p> <p>I giovani dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario e partecipare a quelle realizzate online. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa.</p> <p>Gli operatori che dovessero perdere una giornata di formazione generale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto. Anche per la formazione specifica, organizzata dalle AVIS Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per quanto riguarda la formazione specifica, la modalità online non potrà superare il 30% delle ore compressive previste dal progetto. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 e della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024. Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguito con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi</p>
G3	<p>Incontro/confronto del Programma "Volontari in rete per il dono – Seconda edizione"</p> <p>Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Volontari in rete per il dono – Seconda edizione", richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuare modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in gruppi di lavoro saranno stimolati a proporre modalità di promozione prendendo spunto da diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall'attività</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un</p>

	<p>della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di “<i>comunicazione e disseminazione</i>” prevista dal <i>Programma</i>. L’incontro, con i laboratori comuni sulla comunicazione, sarà una tappa per stimolare i giovani operatori a lavorare in reti interassocitative come occasione di scambio, di proposte operative da sottoporre e da gestire con il personale associativo.</p>	<p>programma nazionale e di dare un contributo creativo alla comunicazione</p>
G4	<p>Informazione alle comunità I giovani saranno coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l’incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale. Parteciperanno a eventuali iniziative anche come testimoni dell’esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell’esperienza in corso.</p>
G5	<p>Monitoraggio degli operatori I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come “facilitatore” cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati secondo i sistemi accreditati, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell’ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all’esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli incontri di monitoraggio proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all’esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione.</p> <p>Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l’operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all’attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di attuazione.</p> <p>RUOLO: Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell’esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.</p>
G6	<p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l’accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line (predisposta dal partner di rete <i>Caleidoscopio</i>) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell’accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale, la somministrazione delle schede di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall’Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: Responsabilità nel gestire il proprio servizio</p>
G7	<p>Riconoscimento e verifica delle competenze Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l’esperienza.</p> <p>Al termine del progetto gli operatori riceveranno una attestazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dalla <i>Fondazione Campus</i>. L’attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno.</p> <p>Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario</p>
G8	<p>Percorso di orientamento al lavoro Al termine di un’esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza delle proprie capacità e del portato dell’esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire alcuni strumenti per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc.) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad essere attivi nella ricerca e costruzione del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti d <i>Fondazione Campus</i></p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00072A05	FONDAZIONE ADMO EMILIA ROMAGNA ETS sede Bologna	BOLOGNA	145999	1
SU00072A05	FONDAZIONE ADMO EMILIA ROMAGNA ETS sede Forlì-Cesena	FORLÌ	146002	1
SU00072A05	FONDAZIONE ADMO EMILIA ROMAGNA ETS sede Modena	MODENA	146003	1
SU00072A05	FONDAZIONE ADMO EMILIA ROMAGNA ETS sede Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	146006	1
SU00072A05	FONDAZIONE ADMO EMILIA ROMAGNA ETS sede Faenza	FAENZA	146000	2
SU00072A05	FONDAZIONE ADMO EMILIA ROMAGNA ETS sede Ferrara	FERRARA	146001	2
SU00072A05	FONDAZIONE ADMO EMILIA ROMAGNA ETS sede Parma	PARMA	146004	2
SU00072A05	FONDAZIONE ADMO EMILIA ROMAGNA ETS sede Piacenza	PIACENZA	146005	2
SU00072A06	ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	146008	2
SU00072A07	FONDAZIONE ADMO LOMBARDIA ETS	MILANO	146009	2
SU00072A08	FONDAZIONE ADMO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA ETS	VILLAR PEROSA	146010	1
SU00072A09	ADMO TRENTO	TRENTO	146011	1
SU00072A11	AVIS REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	146833	3
SU00072A65	AVIS COMUNALE CESENA - SEDE N.2	LONGIANO	147009	1
SU00072A65	AVIS COMUNALE CESENA	CESENA	147008	2
SU00072A66	AVIS COMUNALE FAENZA	FAENZA	147010	1
SU00072A67	AVIS COMUNALE FIDENZA	FIDENZA	147011	1
SU00072A68	AVIS COMUNALE FORLÌ	FORLÌ	147012	1
SU00072A68	AVIS COMUNALE FORLÌ - SEDE N. 2	FORLÌ	147013	1
SU00072A71	AVIS REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	147028	1
SU00072A72	AVIS PROVINCIALE BOLOGNA	BOLOGNA	147021	2
SU00072A73	AVIS PROVINCIALE FERRARA	FERRARA	147022	4
SU00072A74	AVIS PROVINCIALE MODENA	MODENA	147023	2
SU00072A75	AVIS PROVINCIALE PARMA	PARMA	147024	2
SU00072A77	AVIS PROVINCIALE REGGIO EMILIA	Reggio nell'Emilia	147026	2
SU00072A78	AVIS COMUNALE IMOLA	IMOLA	147015	2
SU00072A79	AVIS COMUNALE MODENA	MODENA	147016	1
SU00072A81	AVIS COMUNALE REGGIO EMILIA	Reggio nell'Emilia	147018	2
SU00072A82	AVIS COMUNALE RIMINI	RIMINI	147019	1
SU00072A83	AVIS COMUNALE VIGNOLA	VIGNOLA	147020	1
SU00072A86	AVIS COMUNALE ARCOLA	ARCOLA	147194	3
SU00072A89	AVIS COMUNALE LA SPEZIA	LA SPEZIA	147196	2
SU00072A91	AVIS PROVINCIALE LA SPEZIA	LA SPEZIA	147204	2
SU00072A95	AVIS COMUNALE PORTOVENERE	PORTOVENERE	147198	1
SU00072A96	AVIS COMUNALE SANTO STEFANO DI MAGRA	SANTO STEFANO DI MAGRA	147199	1
SU00072A97	AVIS COMUNALE SARZANA	SARZANA	147200	2
SU00072B29	AVIS COMUNALE DESENZANO DEL GARDA	DESENZANO DEL GARDA	147273	1
SU00072B30	AVIS COMUNALE LEGNANO	LEGNANO	147274	3
SU00072B31	AVIS COMUNALE LODI	LODI	147275	1

SU00072B32	AVIS PROVINCIALE BRESCIA	BRESCIA	147282	2
SU00072B34	AVIS PROVINCIALE MILANO	LIMBIATE	147284	2
SU00072B36	AVIS REGIONALE LOMBARDIA	MILANO	147286	1
SU00072B37	AVIS COMUNALE MILANO	MILANO	147276	1
SU00072B40	AVIS COMUNALE VIGEVANO	VIGEVANO	147279	1
SU00072B41	AVIS COMUNALE VIMERCATE	VIMERCATE	147280	1
SU00072B69	AVIS COMUNALE CASTELFRANCO VENETO	CASTELFRANCO VENETO	147326	1
SU00072B70	AVIS COMUNALE CHIOGGIA	CHIOGGIA	147327	1
SU00072B71	AVIS COMUNALE ROVIGO	ROVIGO	147328	1
SU00072B73	AVIS COMUNALE VALDAGNO	VALDAGNO	147330	1
SU00072B74	AVIS COMUNALE VENEZIA	VENEZIA	147331	1
SU00072B75	AVIS REGIONALE VENETO	TREVISO	147338	1
SU00072B76	AVIS COMUNALE VERONA	VERONA	147332	1
SU00072B77	AVIS PROVINCIALE PADOVA	PADOVA	147333	4
SU00072B78	AVIS PROVINCIALE ROVIGO	ROVIGO	147334	1
SU00072B79	AVIS PROVINCIALE TREVISO	TREVISO	147335	2
SU00072B80	AVIS PROVINCIALE VENEZIA	VENEZIA	147336	2
SU00072B81	AVIS PROVINCIALE VERONA	VERONA	147337	1
SU00072C39	AVIS COMUNALE BIELLA	BIELLA	148300	1
SU00072C41	AVIS COMUNALE NICHELINO	NICHELINO	148302	1
SU00072C43	AVIS COMUNALE TORINO	TORINO	148304	2
SU00072C44	AVIS COMUNALE VENARIA REALE	VENARIA	148305	1
SU00072C45	AVIS INTERCOMUNALE TORINO	TORINO	148306	2
SU00072C48	AVIS SOVRACOMUNALE BORGOMANERO	BORGOMANERO	148309	1
SU00072D24	AVIS COMUNALE PARMA	PARMA	203487	1
SU00072D08	AVIS COMUNALE MIRANO	MIRANO	203485	1
SU00072D27	AVIS COMUNALE DI BOLOGNA ODV	BOLOGNA	211816	1
SU00072D30	AVIS COMUNALE BRESCIA	BRESCIA	211814	1
SU00072D43	AVIS COMUNALE ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	211896	1
SU00072D49	AVIS COMUNALE GENOVA	GENOVA	217990	2
SU00072D53	AVIS COMUNALE MONSELICE	MONSELICE	217993	1
SU00072D85	AVIS COMUNALE MONCALIERI	MONCALIERI	224223	1
SU00072D86	AVIS COMUNALE ARONA	ARONA	224207	1
SU00072D75	AVIS COMUNALE COCCAGLIO	COCCAGLIO	224220	1
SU00072D76	AVIS PROVINCIALE PAVIA	PAVIA	224237	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **110 Senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di **AVIS** o **ADMO**, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle <i>Linee Guida</i> sulla Formazione del Dipartimento • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati.
Formazione Specifica	

	<ul style="list-style-type: none"> • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze
Orientamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare al percorso con tutor, sia in presenza sia on line.
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto

SEDE	CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 2-3 giorni: dicembre 2025 Capodanno: 4 giorni 2026 CHIUSURA ESTIVA: Ferragosto: 5 giorni: agosto 2026
PIEMONTE	
ADMO Piemonte	settimana di Ferragosto e periodo tra Capodanno ed Epifania
Avis Intercomunale To	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Torino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Moncalieri	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Avis Comunale Nichelino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Venaria Reale	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Alessandria	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Biella	2 settimane festività natalizie
Avis Comunale Arona	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Avis Sovracomunale Borgomanero	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
LOMBARDIA	
ADMO Lombardia	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno
AVIS Regionale Lombardia	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Avis Provinciale Milano	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
AVIS Comunale Milano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Comunale Legnano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Provinciale Monza e Brianza	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
AVIS Comunale Vimercate	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Provinciale Brescia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale di Brescia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Coccaglio	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
AVIS Comunale Desenzano del Garda	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Comunale Lodi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avi Provinciale Pavia	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
AVIS Comunale Vigevano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
LIGURIA	
AVIS Provinciale La Spezia	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale La Spezia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Arcola	settimana festività natalizie
Avis Comunale Portovenere	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Avis Comunale Santo Stefano di Magra	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Sarzana	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Genova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
VENETO	
Regionale Veneto	settimana di Ferragosto
Provinciale Treviso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Castelfranco Veneto	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Venezia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Venezia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Chioggia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Mirano	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Provinciale Padova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Monselice	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Rovigo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale di Rovigo	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Provinciale Verona	2 settimane di agosto
Comunale Verona	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Valdagno	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
TRENTINO - ALTO ADIGE	
ADMO Trentino	settimane da Natale all' Epifania
FRIULI VENEZIA GIULIA	
Avis Regionale FVG	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
ADMO Friuli Venezia Giulia	Nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
EMILIA ROMAGNA	
Avis Regionale Emilia-Romagna	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Avis Provinciale Bologna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Bologna	2 settimane di agosto
Avis Comunale Imola	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie

Avis Provinciale Parma	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Parma	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Fidenza	2 settimane di agosto
Avis Provinciale Reggio Emilia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis comunale Reggio Emilia ODV	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Provinciale Modena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Modena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Vignola	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Avis Provinciale Ferrara	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Faenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Cesena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Cesena sede2	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Forlì 1	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Forlì 2	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Rimini	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
ADMO ER Sez. Bologna	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno
ADMO ER Sez. Piacenza	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno
ADMO ER Sez. Parma	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno
ADMO ER Sez. Reggio Emilia	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno
ADMO ER Sez. Modena	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno
ADMO ER Sez. Ferrara	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno
ADMO ER Sez. Faenza	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno
ADMO ER Sez. Forlì - Cesena	settimana di Ferragosto e periodo tra Natale e Capodanno

- N° Ore di Servizio Settimanale: minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore (media di 25 ore settimanali)
- N° Ore Annuo: 1145
- N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra "punteggio titoli" del profilo del candidato, nella sezione specifica del "punteggio colloquio" si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS

Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con “profilo selettore”, saranno supportate per l’inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l’indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. Il background misurato attraverso l’indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all’interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti); Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti); Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti); Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti); Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti); Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);
Seminario formativo attinente al progetto (4 punti); Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell’ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d’inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell’associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell’associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti: Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;
- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;
- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assistervi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicativi delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 32 ore

- Bologna. AVIS Regionale Emilia Romagna, in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna

- La Spezia, AVIS Comunale La Spezia in via C. Caselli, 19 - 19126 La Spezia
- Savona, AVIS Provinciale Savona in via Famagosta 1 - 17100 Savona
- Genova, AVIS Comunale Genova in via Passaggi 45R - 16131 Genova
- AVIS Provinciale Venezia in via Luigi Einaudi 74, Mestre
- AVIS Regionale Veneto in via dell'Ospedale 1, Treviso
- Milano, AVIS Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 Milano
- Torino, AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo in via Piacenza 7 - 10126 Torino
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Bologna, Via Giuseppe Massarenti 9 BO
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Faenza, Via Camillo Benso Conte di Cavour 10/B, FAENZA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Ferrara, Via Ravenna 52, FERRARA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Forlì-Cesena, Via Giacomo della Torre 7, FORLÌ - CESENA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Modena, Via del Pozzo 71, MONEA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Parma, Viale Antonio Gramsci 14 PARMA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Piacenza, Via Giuseppe Taverna 49, PIACENZA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Reggio Emilia, Via Muzio Clementi 2/a REGGIO EMILIA
- ADMO FEDERAZIONE ITALIANA, Via Cinque Maggio 2, MILANO
- ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA Via GIOSUE'CARDUCCI 48, UDINE
- ADMO LOMBARDIA, Via Antonio Aldini 72, LOMBARDIA
- ADMO PIEMONTE, Viale Giovanni Agnelli 23, VILLAR PEROSA
- ADMO TRENTO, Via San Marco 38, TRENTO

Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica proposta mira a far acquisire all'operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- Simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- Video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- incontri con rappresentanti di realtà significative per il progetto
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica potrà essere erogata anche on line, fino a una percentuale massima del 30% delle ore complessive previste dal progetto, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e format formativi a disposizione delle AVIS, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Nel caso in cui venisse utilizzata la modalità a distanza verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale o FAD da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle Linee Guida per la formazione decreto-n88-31gen2023 e della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.

La scelta di questa alternanza tra le due modalità di erogazione – on line e in presenza- vede una complementarità tra alcuni moduli di impostazione generali validi per tutte le sedi (organizzati in gruppi che corrispondono alla provenienza territoriale) da gestire on line e altri più pratici o di applicazione alle realtà territoriali degli elementi di base.

Il progetto comprende la compresenza di soggetti associativi appartenenti alla rete AVIS e ADMO e metterà in comune risorse, formatori, competenze, sedi di attuazione, piattaforme di video formazione, materiale formativo, ecc.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Coprogettazione

Il progetto comprende la compresenza di soggetti associativi appartenenti alla rete AVIS e ADMO e metterà in comune risorse, formatori, competenze, sedi di attuazione, piattaforme di video formazione, materiale formativo,

ecc. Il piano di formazione è stato ideato, da parte dei 10 referenti associativi delle aree territoriali, mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti con l'indicazione, delle migliori competenze per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di queste le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree di prossimità territoriale. I moduli verranno erogati dunque con una complementarità di risorse (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani articolazioni di voci e stimoli competenti.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "Volontari in rete per il dono – Seconda edizione"

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei giovani all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento.
- Particolare importanza viene data ai temi della comunicazione, anche digitale, competenza cruciale soprattutto nel territorio di attuazione del progetto
- Attenzione si darà alle competenze informatiche dei giovani, valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc.) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, piattaforme di comunicazione, App dei donatori) mediante specifici laboratori. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, le disposizioni del piano Triennale (principio Do No Significant Harm – DNSH) e della nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si porrà l'accento ai comportamenti adeguati a ridurre l'impatto ambientale durante l'anno di servizio civile.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma l'ordine temporale della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro primi 90 giorni.

MODULO 1 PREVENZIONE ORE 9

Il progetto di servizio civile e i comportamenti adeguati rispetto alla sicurezza, alla salute e all'ambiente.

MODULI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	<p>Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile.</p> <p>La normativa di riferimento.</p> <p>Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione.</p> <p>Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.</p> <p>La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta.</p> <p>Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro</p> <p>Norme di prevenzione in attività all'aperto.</p>	Introduttivo a tutte le attività
Comportamenti di prevenzione	<p>Tutela del lavoro</p> <p>Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.</p>	Attività in sede A D E F
	<p>Tutela sanitaria</p> <p>Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio.</p> <p>Procedure, dispositivi di sicurezza e misure di prevenzione anche nei confronti del Virus Sars Cov-19.</p> <p>Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile.</p> <p>La prevenzione per il donatore</p> <p>Tutela ambientale</p> <p>In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui comportamenti da adottare durante l'anno di servizio civile per diminuire l'impatto sull'ambiente delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.</p>	F, A, C.
Prevenzione sanitaria	<p>Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio più diffuse nell'area: salute e disagi psicofisici, alcool e altre sostanze psicoattive, fumo di sigaretta, comportamenti sessuali a rischio. Rischi da inquinamento e altri rischi ambientali.</p> <p>Comportamenti lesivi del benessere. Salute e alimentazione, attività fisica.</p> <p>Possibilità di visita al <i>Centro di Prevenzione della LILT partner</i> del progetto</p>	

A. Promozione

MODULO 2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio. ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Il contesto territoriale	Lavoro di ricerca in gruppo: analisi del contesto del territorio. Criticità e le risorse del contesto regionale: componenti demografiche, componenti sociali, leve economiche sul territorio di riferimento.	A1-3 D1-3
	AVIS e ADMO e i rapporti sul territorio. Collaborazioni in atto con altre Associazioni, Istituzioni, componenti sociali, del mondo della ricerca e del profit. Obiettivi e rete di soggetti che collaborano al progetto	
	Iniziative promosse da AVIS e da ADMO sul territorio	
	La sede di progetto: conoscenza, ruoli	
Attivazione di eventi in presenza e on line	Linee guida sulla promozione . Attività di simulazione e esercizi	A1-3 D1-3
	Laboratorio: Come organizzare un evento. Obiettivi e target. Richiesta permessi e organizzazione per attività sul territorio.	
	Laboratorio: Come gestire una postazione informativa	
	La componente straniera nel territorio: risorsa e criticità. Le esperienze di coinvolgimento degli stranieri alla donazione. Proposte e strategie di coinvolgimento	

B. Comunicazione

MODULO 3 La comunicazione di AVIS e ADMO ore: 21

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le Associazioni e la comunicazione	Principi base di comunicazione.	B1-3
	Analisi degli strumenti di comunicazione associativi adottati da AVIS o da ADMO	
	Come si realizza una campagna di comunicazione promozionale. Analisi e confronti di campagne in atto e passate	
	Come AVIS o ADMO utilizzano i media esterni	
Laboratori di comunicazione	Campagne promozionali Come impostare una campagna promozionale. Target, messaggio, comunicazione. Saranno lette e analizzate le <i>linee guida</i> di Avis Nazionale o di ADMO Nazionale sulla promozione, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo.	B1-3
	Laboratorio: Ideazione e efficacia di slogan e messaggi e progettazione grafica di prodotti promozionali.	
	Laboratorio: Presentazione e padronanza delle piattaforme di video conferenza per la comunicazione e didattica a distanza	A, B, C
	Tecniche informatiche: sito web, applicazioni e estensioni di un sito; (Wordpress, Joomla). Utilizzo degli strumenti di indicizzazione: SEO, lo studio dei Trend, Fact Checking.	B
	I social network . Modalità per una comunicazione efficace. I social network adottati da adolescenti e giovani. Come utilizzare il corretto linguaggio e gli strumenti efficaci per il raggiungimento del target	B 3.
	Laboratorio: esercitazioni sul <i>vademecum sui social network</i> di AVIS Nazionale o le linee guida di ADMO Nazionale.	
	Laboratorio di produzione di video e spot	B 1 -3. D2

C. Scuole

MODULO 4. Proposte per le scuole e l'Università. ore: 15

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età	Percorsi educativi: le proposte regionali nelle scuole.	C 1- 6
	Proposte didattiche di educazione alla solidarietà e al dono nelle scuole dell'obbligo	
	Proposte didattiche di educazione alla solidarietà, alla salute e al dono nelle scuole superiori	
I progetti in corso	Come organizzare e gestire concorsi, bandi, altri progetti nelle scuole.	
	La comunicazione e gli strumenti multimediali. Analisi di video o altro materiale realizzato per le scuole.	
	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento Finalità, collaborazioni, gestione.	
	Classi interculturali. Proposte di interculturalità. Simulazione e esercizi.	
	Presentazione delle proposte di prevenzione della salute agli studenti; contenuti, metodologie, prodotti. Analisi e proposte operative	
Le esperienze presso le sedi di progetto	La comunicazione ai giovani nelle scuole: le esperienze locali presso la sede di progetto. Esperienza, storia, metodologia e risorse delle diverse sedi di progetto	
	Laboratorio: Simulazioni per una comunicazione efficace	

D. Giovani

MODULO 5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile ore: 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
I giovani nel progetto di servizio civile	I Gruppi Giovani in AVIS e i giovani ADMO . Incontro con rappresentanti dei gruppi giovani Innovazione, valor aggiunto dei giovani. Gli organi di rappresentanza dei giovani in AVIS o ADMO Come creare un nuovo Gruppo Giovani nelle numerose sedi che intendono attivarlo. Proposte di collaborazione in rete	D 1-4
	Come lavorare tra pari: coinvolgimento, senso di appartenenza; diventare protagonisti, valorizzare proprie risorse e competenze, svolgere un ruolo di testimoni nella comunicazione con i coetanei.	
	Iniziative giovanili: quali e come realizzarle. Elaborazione di proposte interassociative	
	Consolidamento della rete tra i giovani operatori, opportunità di interscambi e gruppi di lavoro propositivi	
Reti con altri giovani sul territorio	Analisi, contatti, incontri con altre realtà giovanili del territorio Università: Proposte e ricerca di nuove modalità di inserimento.	D5

E. Donatori

F. Contributo nazionale

MODULO 6. Il sistema donativo e trasfusionale ore: 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche	Per AVIS e ADMO . Il sistema trasfusionale italiano. Quando è nato, come si è sviluppato, obiettivi raggiunti nel tempo. Il sistema Trasfusionale nelle regioni di riferimento: le trasformazioni in atto, le sfide attuali. Principi di riferimento: qualità, sicurezza, efficienza, risparmio, eticità del sistema trasfusionale.	E1-E6 F1-F6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
	<p>Per AVIS e ADMO: Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, come è nato, come si è sviluppato e le articolazioni sul territorio nazionale. Le nuove sfide, anche in relazione con il nuovo contesto sanitario dopo l'avvento dell'epidemia Sars cov-2. Normativa di riferimento e enti sanitari coinvolti nel percorso donativo.</p>	
Autosufficienza e compensazioni	<p>Per AVIS e ADMO. Il ruolo delle Associazioni dei donatori all'interno del sistema sanitario. Fotografia delle situazioni regionali. Avis nel sistema regionale: opportunità, criticità, contributo in termini quantitativi e qualitativi, collaborazione con altre associazioni del dono. Fabbisogno nazionale e regionali. Il sistema di compensazione regionali del sangue e plasma e il Registro Nazionale dei Donatori di Midollo Osseo. L'autosufficienza nel panorama internazionale. Cooperazioni internazionali in atto</p>	
Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo	<p>Per AVIS e ADMO. Il sangue e le sue componenti. Donazioni di sangue intero, di plasma, altre donazioni. La donazione del sangue: modalità di prelievo di sangue intero e in aferesi. Utilizzo, funzione, destinazione del sangue e del plasma nel sistema italiano e regionale.</p>	
	<p>Per AVIS e ADMO. Cellule staminali e midollo osseo. Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche. Utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale. Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. La tipizzazione del donatore e inserimento in IBMDR per l'attività di ricerca nazionale e internazionale</p>	
	<p>Per AVIS e ADMO. Informazioni su altre donazioni: donazione del cordone ombelicale, di organi e tessuti.</p>	
La ricerca	<p>Per AVIS e ADMO. Possibilità di sviluppo della ricerca nel campo della biologia e della medicina rigenerativa mediante la donazione.</p>	

MODULO 7 Sostegno ai donatori: ore 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Gestione di strumenti informatici associativi	<p>Per AVIS: Gestione di strumenti informatici di AVIS. I sistemi di informatizzazione dei dati dei donatori presso le sedi di progetto. - gestione dei rapporti tra centro trasfusionale, sede Avis, donatori; - gestione della scheda donatore sul supporto informatico adottato localmente. Esercitazioni Per ADMO: Il sistema gestionale associativo ADMO: Spiegazione e esercitazioni</p>	
	<p>Per AVIS e ADMO : Tutela della privacy Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, GDPR 2016/679. La riservatezza nell'informazione La riservatezza dei dati personali dei donatori e soci</p>	
La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo	<p>L'organizzazione: Per AVIS: L'assegnazione da parte del sistema Trasfusionale dei quantitativi di raccolta nell'ambito regionale; modalità e scadenze. L'organizzazione del sistema della convocazione dei donatori adeguati Criteri per la selezione dei donatori idonei alla donazione di plasma Per ADMO: L'organizzazione del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo e le strutture territoriali.</p>	E1-E6 F1-F6
	<p>Convocazione dei donatori: Per AVIS: Le <i>Linee Guida</i> di AVIS Nazionale sulla Chiamata e Convocazione dei donatori. Esercitazioni con simulazioni in gruppo Per ADMO: La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO.</p>	
L'accoglienza dei donatori	<p>Per AVIS: L'iter di accoglienza e di accompagnamento ai donatori nelle Unità di Raccolta. Visita a un'unità di raccolta, associativa o pubblica</p>	
	<p>Per AVIS: Le <i>Linee Guida</i> di Avis Nazionale sull'accoglienza dei donatori. Per ADMO: La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor e nel progetto Match at home: organizzazione, ruoli. L'accompagnamento del donatore nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO. Per AVIS e ADMO: Collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR</p>	

A. Opportunità per i giovani in servizio

Le attività operative riferite a questo ambito sono ricomprese nei moduli formativi già descritti, relativi all'apporto innovativo e alla rete tra i giovani, alle attività di comunicazione, all'utilizzo degli strumenti informatici a sostegno del loro percorso.

Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Gli enti coprogettanti delle due Associazioni AVIS e ADMO delle diverse regioni e province mettono in comune 122 formatori preparati, per titolo e/o competenze specifiche, a effettuare i moduli formativi descritti collaborando in un'ottica di intero progetto per assicurare, con le figure più competenti, la migliore erogazione del piano di formazione

Di seguito vengono descritte le competenze relative dei seguenti formatori:

- Formatori per i moduli sulla sicurezza
- Formatori ADMO Nazionale per la gestione di alcuni moduli in appoggio ai formatori regionali
- Formatori di ADMO nelle regioni per alcuni moduli specifici articolati secondo le realtà locali in Piemonte, Lombardia, Trentino, Emilia Romagna
- Formatori AVIS nelle diverse regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli VG e Emilia
- Formatori AVIS nelle sedi di progetto per moduli gestiti localmente in LOMBARDIA e EMILIA ROMAGNA, per applicare i temi trattati alle specifiche situazioni delle sedi di progetto.

formatori sicurezza	LIGURIA	LOMBARDIA	PIEMONTE	VENETO	EMILIA ROMAGNA	PIEMONTE ADMO	LOMBARDIA ADMO	FRIULI ADMO	TRENTINO ADMO	FRIULI ADMO
Adriani Casale Alessandro	Ben-Driouich Saidia	Campasso Andrea	Alberto Corocher	Biasotti Adalberto	Bernardi Milena	Colombo Diego	Biasion Federica	Fantini Monica		Bontadini Andrea
Lenzi Casale Serena	Cambià Giuseppe	Piazza Bruno	Albertini Mauro	Bisagni Daniele	Borgiilli Rosita	Fiore Miriam	Fiorini Beatrice	Imprescia Emanuela		Rugo Paola
Bornia Cesari Matteo	Ghilardi Silvia	Rosigioni Emanuela	Barbon Silvia	Civolani Marisa	Brunel Raffaella	Saponara Giuseppe	Manfroi Silvia	Moro Angelica		Arreghini
Pettinati Coccia Miria	Turrini Elisa	Ferrini Stefano	Calzavara Valentina	Gabanelli Deborah		Tassara Michela Giulia	Mattioli Isabella	Patruno Cinzia		Mauro Sara
Marchi Adler	Zucca Renato	Aloisio Maria A.	Castellano Giuseppe	Iacoi Giada			Naldi Francesca	Zampiccoli		Rosolen Mara
Sabelli Marco	Polloni Matteo		D'anni Gianni	Lenzi Luca			Aloe Raffaele	Ceschini Nadia		
Donzellini Giovanni	Cubeddu Laura		Fuser Graziana	Lodi Gianluca			Giancane Laura Anna			
Mazzi Pietro			Lenzo Giovanni	Manaresi Sonia						
		LOMBARDIA FORMATORI SEDI DI PROGETTO		Parnigotto Pierpaolo	Montali Giampietro					
Musetti Federica				Peron Mattia	Prampolini Nicolò					
Pettinati Barbara	Bellotti Laura			Stocco Elena	Tieghi Ettore					
Bornia Mauro	Capellini Annarita				Zannini Luigi					
Fui Daniele	Chirullo Alessandra									
Manzo Noemi	Esposito Salvatore									
					EMILIA ROMAGNA FORMATORI SEDI DI PROGETTO					
Perseo Augusto	Fillippini Milena				Agirelli Alessandra					
Pesce Davide	Fumagalli Laura				Angeli Renzo					
Ratti Claudia	Mortoni Erika				Barbieri Tiziana					
Florean Valentina	Paiotta Ilaria				Berti Nicoletta					
Merello Elena	Piovan Francesco				Carpi Alberto					
Milano Antonino	Sperduto Antonio				Casadei Mara					
Canessa Marzia	Zucca Renata				Cornazzani Alessandro					
Bertelli Sergio	Polloni Matteo				Gavioli Federico					
Bertelli Marco					Mainetti Antonia					
Bertelli Giovanni					Manzo Gianluca					
Maggiore Veronica					Mazzotti Angelo					
Lacopo Federico					Miodini Simona					
Grande Giacomo					Montali Giampietro					
					Restani Alessandra					
					Righini Davide					
					Santachiara Annalisa					
					Savorani Stefania					
					Sergio Rosaria					
					Tritto Anna					
					Truzzi Nadia					
					Turchi Diego					
3	26	19	5	11	33	3	4	7	6	5

FORMATORI PER IL MODULO SULLA SICUREZZA:

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Adriani Chiara, nata a Perugia il 5/11/93,	Formazione: - 12/2022-Corso di formazione per R.S.P.P. - 07/2020-Crediti formativi per l'insegnamento - 02/2019-Laurea in Ingegneria Civile, Unipg Esperienze lavorative: - Dal 10/2019-Sab s.r.l - 01/2019-07/2019-Unipg - Borsa di studio	Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento.
Lenzi Luca, nato a nato a Bologna il 11.02.1967	Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio , indirizzo "Ambiente". Formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro D.Lgs. 81/08 es.m.i. (cfr. allegato IV). Docente a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o consulenza all'applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di diverse aziende pubbliche e private.	Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione. Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione in attività all'aperto.
Bornia Mauro Nato a Pontremoli (MS) il 30.3.1966	Laurea triennale in Sociologia Militare. Laurea Ho in Sociologia, Walker University. Ufficiale tenente. Ispettore del Lavoro Provinciale della Spezia dal 2005 ad oggi	
Pettinati Barbara Nata il 21.3.1971 a La Spezia	Laurea in Giurisprudenza. Formatore Inail. Volontaria Protezione Civile	

FORMATORI MODULI GESTITI DA ADMO NAZIONALE

I seguenti formatori gestiranno alcuni moduli (tutti o solo alcuni a seconda del contesto) in appoggio alle regioni, secondo le competenze sotto descritte:

DATI ANAGRAFICI DEL	TITOLI E/O ESPERIENZE SPECIFICHE (DESCRITTI DETTAGLIATAMENTE)	MODULO FORMAZIONE
---------------------	---	-------------------

FORMATORE SPECIFICO		
<p>Bontadini Andrea, nato a Bologna il 30.07.1960</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia, Università di Bologna 1989 Specialità in Ematologia Clinica e di Laboratorio, Università di Bologna. Dal 01/05/2018 Direttore Struttura Complessa Servizio di Medicina Trasfusionale, ASFO Pordenone. Direttore Dipartimento Medicina Trasfusionale ASFO, Pordenone Dal 2012 Membro della Commissione Nazionale IBMDR-AIBT Dal 2018 Direttore Sanitario della Federazione Nazionale Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO). Dal 01/05/2007 al 30/04/2018 Responsabile del Registro Regionale dell'Emilia-Romagna dei Donatori di Midollo Osseo e del Centro di Riferimento Regionale di Immunogenetica dell'Emilia-Romagna per il trapianto di cuore, fegato, polmone, midollo osseo e sangue cordonale. Dal 2013 al 30/04/2018 Commissario Italiano dell'Accreditation Committee della Federazione Europea di Immunogenetica (EFI). Dal 2011 al 30/04/2018 Delegato Regionale dell'Emilia-Romagna della Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunematologia (SIMTI) Dal 2011 al 2017 Membro del Consiglio Direttivo con funzioni di Segretario dell'Associazione Italiana di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti (AIBT)</p>	<p>Mod1 Prevenzione - <i>Comportamenti di prevenzione</i>: Tutela sanitaria - <i>Prevenzione sanitaria</i></p> <p>Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - <i>Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche</i> - <i>Autosufficienza e compensazioni</i> - <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo</i> - <i>La ricerca</i></p>
<p>Brunel Raffaella nata a Pinerolo (TO) il 27.10.1970</p>	<p>Laurea in Amministrazione Aziendale. Dipendente di ADMO Piemonte dal 2000. Familiare di fondatori della sede regionale. Responsabile eventi sul territorio Torino e nord Piemonte e coordinatrice attività informazione e sensibilizzazione regione Piemonte. Componente team sviluppo piattaforma donatoriadmo.org e referente progetto per ADMO Federazione Italiana</p>	<p>Mod1 Prevenzione - <i>Comportamenti di prevenzione</i>: Tutela del lavoro, tutela ambientale Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO - <i>Il contesto territoriale</i> - <i>Attivazione di eventi</i> Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>Gestione di strumenti informatici associativi</i>: strumenti informatici di AVIS - <i>La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo</i> - <i>L'accoglienza dei donatori</i></p>
<p>Giancane Laura Anna, nata a Bologna il 06.09.1984</p>	<p>Laurea in Sviluppo e Cooperazione Internazionale. Scuola di Alta Formazione "Ideazione, Gestione e Valutazione dei Programmi di Cooperazione Internazionale". CAF – Executive Fundraising, Management e Decision Making per il Fundraising. Corso "Preparazione al ruolo di DPO – Responsabile della protezione dei dati previsto dal Regolamento UE 2016/679 tenuto da FAV (Fondazione Aldini Valeriani) - Scuola di Industrial Management Confindustria Emilia Area Centro. Dipendente di ADMO Emilia Romagna dal 2008 e referente della progettazione e della raccolta fondi dal 2013. Dal 2018 collaboratrice di ADMO Federazione Italiana ONLUS per lo sviluppo di linee progettuali. In stretta contatto con i giovani di servizio civile, segue le iniziative di comunicazione giovanile e di promozione sul territorio. Preparazione al ruolo di dpo - responsabile della protezione dei dati previsto dal regolamento UE 2016/679 tenuto da FAV (Fondazione Aldini Valeriani) - Scuola di Industrial Management Confindustria Emilia Area Centro</p>	<p>Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>Gestione di strumenti informatici associativi</i>: tutela della privacy</p>
<p>Imprescia Emanuela, nata a BOLZANO il 22.05.1972</p>	<p>Laurea in Lettere Moderne; docente di ruolo di Lettere presso la Scuola Secondaria di Primo Grado. Socia ADMO dal 2006; donatrice effettiva di midollo osseo nel 2006, membro del direttivo di ADMO Alto Adige dal 2013 e presidente dallo stesso anno; membro di Giunta Esecutiva ADMO Federazione Italiana ONLUS dal 2019. Madre di un figlio trapiantato di midollo osseo nel 2011. Donatrice AVIS dal 2011</p>	<p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università - <i>Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età</i></p>
<p>Rosolen Mara nata a Padova il 30/04/1970</p>	<p>Diploma Tecnico Commerciale per il Commercio Estero con perfezionamento studi Corso di International Retail c/o CHN University Olanda Corso di Geomarketing, Corso di Marketing e Comunicazione e Corso di Budgeting c/o SDA Bocconi. Si occupa di pianificazione e sviluppo business per aziende nazionali e internazionali. Presidente ADMO Veneto e Vicepresidente ADMO Federazione Italiana e Referente comunicazione associativa</p>	<p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO - <i>Le Associazione e la comunicazione</i> - <i>Laboratori di comunicazione</i>: campagne promozionali, i social network, vademecum dei social</p>
<p>Saponara Giuseppe, nato a Rho (MI) il 11.03. 1985</p>	<p>Ha frequentato il corso di Videoreporter alla Scuola Civica di Cinema e Televisione di Milano. Collaboratore dal 2007 in CSV Milano – Città Metropolitana Centro di Servizio per il Volontariato. Si occupa di orientamento al volontariato e di promozione e di sviluppo del volontariato giovanile, soprattutto in contesti non formali (gruppo di lavoro "Emerzione e potenziamento dell'associazionismo giovanili). Volontario presso le associazioni: Operazione Mato Grosso; Coop. Intrecci (Rho) – Mensa dei poveri; Amnesty International (Arese), Associazione Lule (educativa di strada con le prostitute) e Oltre il campo (animazione con minori Rom nel campo di via Triboniano a Milano). Ha fondato l'associazione giovanile Socialskopyo, che si occupava d'intercultura e gestiva una scuola d'italiano per adulti stranieri. Da questa esperienza è nato un progetto d'insegnamento di lingua e cultura italiana e informatica. Ha collaborato con la Rete Near - un network di</p>	<p>Mod1 Prevenzione - <i>Comportamenti di prevenzione</i>: Tutela del lavoro, tutela ambientale Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO - <i>Il contesto territoriale</i> - <i>Attivazione di eventi</i>: la componente straniera Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO - <i>Laboratori di comunicazione</i>: ideazione e efficacia di slogan, piattaforme di video conferenza, produzione di video e spot Mod4 Proposte per le scuole e le Università - <i>I progetti in corso</i>: percorsi per le competenze trasversali</p>

	<p>associazioni giovanili e singoli giovani, nell'ambito della lotta alle discriminazioni.</p> <p>Ha fondato l'associazione giovanile I Cani da Reporter (www.icanidareporter.it), che si occupava di realizzare video reportage e di sostenere altre organizzazioni nell'ambito della comunicazione video attraverso il web. Da ottobre 2017 è stato eletto Presidente di ADMO Regione Lombardia.</p>	<p>- <i>Le esperienze presso le sedi di progetto:</i> simulazioni per una comunicazione efficace</p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile</p> <p>- <i>I giovani nel progetto di servizio civile</i></p> <p>- <i>Reti con altri giovani sul territorio</i></p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori:</p> <p>- <i>Gestione di strumenti informatici associativi</i></p>
--	---	---

ADMO: FORMATORI IN AMBITO REGIONALE: PIEMONTE, LOMBARDIA, TRENTINO, FRIULI VG, EMILIA R.

<p>Bernardi Milena, nata a Pinerolo (TO) il 21.05.1976</p>	<p>Diploma Ragioneria Dipendente di ADMO Piemonte dal 2005. Responsabile social e sito. Responsabile eventi sul territorio sud Piemonte e responsabile campagne raccolta fondi Responsabile dei progetti scuola e università con attività di coordinamento e svolgimento incontri in aula con gli studenti. Addetta all'amministrazione e contabilità ADMO Piemonte.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO</p> <p>- <i>Il contesto territoriale</i></p> <p>- <i>Attivazione di eventi</i></p> <p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO</p> <p>- <i>Le Associazione e la comunicazione</i></p> <p>- <i>Laboratori di comunicazione: vademecum dei social</i></p> <p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università</p> <p>- <i>Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età</i></p> <p>- <i>i progetti in corso</i></p> <p>- <i>Le esperienze presso le sedi di progetto</i></p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile</p> <p>- <i>I giovani nel progetto di servizio civile</i></p> <p>- <i>Reti con altri giovani sul territorio</i></p>
<p>Fiore Miriam, nata a Milano il 10.11.1984</p>	<p>Lavora dal 2005 presso Intramed Communications gruppo WPP. Da 10 anni si occupa della programmazione di eventi di comunicazione scientifica rivolti ai medici. È Volontaria Admo dal 2009. Dal 2014 al 2017 ha ricoperto il ruolo di vice Referente Provinciale di Milano. Dal 2018 a tutt'oggi è Segretario Regionale di Admo Lombardia, referente delle Campagne Nazionali e Ufficio Stampa.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO</p> <p>- <i>Attivazione di eventi: come organizzare un evento, gestire una postazione informativa</i></p> <p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO</p> <p>- <i>Le Associazione e la comunicazione</i></p> <p>- <i>Laboratori di comunicazione: campagne promozionali, i social network, vademecum dei social</i></p> <p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università</p> <p>- <i>i progetti in corso: la comunicazione e gli strumenti multimediali</i></p>
<p>Arreghini Lidia nata a Udine il 07/12/1981</p>	<p>Laurea quadriennale in Filosofia nel 2003, Master in Counseling filosofico e Diploma di specializzazione in arteterapia antroposofica. Collaborazione ai progetti Progetto di assistenza al paziente oncologico del Ministero della Salute. Responsabile formazione volontari ADMO Friuli Venezia Giulia e progetto scuola associativo.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO</p> <p>- <i>Attivazione di eventi: gestire una postazione informativa</i></p> <p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO</p> <p>- <i>Le Associazione e la comunicazione</i></p> <p>- <i>Laboratori di comunicazione: campagne promozionali</i></p> <p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università</p> <p>- <i>Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età</i></p> <p>- <i>i progetti in corso</i></p> <p>- <i>Le esperienze presso le sedi di progetto</i></p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile</p> <p>- <i>I giovani nel progetto di servizio civile</i></p> <p>- <i>Reti con altri giovani sul territorio</i></p>
<p>Fantini Monica nata a RONCIGLIONE (VT) il 28.05.1978</p>	<p>Laurea in Economia e Commercio, Master in Business Administration (MBA), dipendente ADMO Trentino dal 2014 con le seguenti mansioni:</p> <p>Responsabile della comunicazione per interventi di sensibilizzazione</p> <p>Responsabile dei servizi amministrativi, contabili e finanziari dell'Associazione. Responsabile progetti scuola con attività di organizzazione e presenza in aula per svolgimento incontri con studenti. Organizzazione campagne di raccolta fondi</p>	<p>Mod1 Prevenzione</p> <p>- <i>Comportamenti di prevenzione: Tutela del lavoro, tutela ambientale</i></p> <p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO</p> <p>- <i>Il contesto territoriale: i rapporti sul territorio</i></p> <p>- <i>Attivazione di eventi: simulazione ed esercizi, come organizzare un evento, gestire una postazione informativa</i></p> <p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università</p> <p>- <i>Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età</i></p> <p>- <i>i progetti in corso</i></p> <p>- <i>Le esperienze presso le sedi di progetto</i></p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile</p> <p>- <i>I giovani nel progetto di servizio civile</i></p> <p>- <i>Reti con altri giovani sul territorio</i></p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di strumenti informatici associativi - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo - L'accoglienza dei donatori
<p>Rugo Paola nata a Udine il 15.08.1969</p>	<p>Diploma in Ragioneria – Istituto Cecilia Deganutti di Udine. Volontaria e Consigliere Regionale Admo Friuli Venezia Giulia 2013-2016, Vice Presidente Regionale Admo FVG 2016-2019 e Presidente Regionale Admo 2019-2021. Tesoriera Nazionale ADMO Federazione Italiana Onlus 2017-2020</p>	<p>Mod1 Prevenzione - Comportamenti di prevenzione: Tutela del lavoro, tutela ambientale</p> <p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO - Il contesto territoriale - Attivazione di eventi</p> <p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università - i progetti in corso - Le esperienze presso le sedi di progetto</p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - I giovani nel progetto di servizio civile - Reti con altri giovani sul territorio</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo - L'accoglienza dei donatori</p>
<p>Fiorini Beatrice, nata a Forlimpopoli (FC) il 29.04.1986</p>	<p>Diploma di Liceo Classico, indirizzo Scienze Sociali. Dipendente di ADMO Emilia Romagna con ruolo di coordinamento delle attività associative svolte in area Vasta Romagna. Formatore della Formazione Generale del Servizio Civile. Collaborazione col CO.PR.E.S.C.di Forlì-Cesena nell'ambito della Formazione Generale e della Promozione e sensibilizzazione.</p>	<p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università - i progetti in corso - Le esperienze presso le sedi di progetto</p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - I giovani nel progetto di servizio civile - Reti con altri giovani sul territorio</p>
<p>Mattioli Isabella, nata a Sassuolo (MO) il 18.02.1984</p>	<p>Laurea in Sviluppo e Cooperazione Internazionale - Scienze Politiche. Diploma di Master in Fund Raising. Manager Esperienze in progetti di Sviluppo e Cooperazione Internazionale. Dipendente di ADMO Emilia Romagna dal 2007 e Responsabile Segreteria Regionale di ADMO Emilia Romagna, Ref. progetto Scuola ADMO Emilia Romagna. Esperto del Monitoraggio SCN e SCR per ADMO ER</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO - Il contesto territoriale</p> <p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università - Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età - i progetti in corso - Le esperienze presso le sedi di progetto</p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - Reti con altri giovani sul territorio</p>
<p>Naldi Francesca, nata a Forlì (FC) il 24.01.1988</p>	<p>Diploma di Liceo Classico, indirizzo Scienze Sociali. Dipendente di ADMO Emilia Romagna con ruolo di coordinamento area comunicazione e social media di ADMO Emilia Romagna. Formatore della Formazione Generale del Servizio Civile. Collaborazione col CO.PR. E.S.C. di Forlì-Cesena nell'ambito della Formazione Generale e della Promozione e sensibilizzazione.</p>	<p>Mod1 Prevenzione - Comportamenti di prevenzione: Tutela del lavoro, tutela ambientale</p> <p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO - Le Associazione e la comunicazione</p>
<p>Patrino Cinzia nata a Trento il 14.12.1987</p>	<p>Laurea magistrale in Editoria e Giornalismo, dipendente ADMO Trentino dal 2018 con le seguenti mansioni: - Organizzazione campagne di raccolta fondi - Gestione donatori e volontari - Relazioni con i media e ufficio stampa</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO - Il contesto territoriale - Attivazione di eventi</p> <p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO - Le Associazione e la comunicazione - Laboratori di comunicazione: campagne promozionali, i social network, vademecum dei social</p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - Reti con altri giovani sul territorio</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - Gestione di strumenti informatici associativi</p>
<p>Colombo Diego, nato a Bergamo il 02.05.1967</p>	<p>Collaboratore presso ADMO Regione Lombardia dal 2014, dal 2018 si occupa quotidianamente di gestire il sito admolombardia.org (webmaster) ed è il referente per la sede per la comunicazione social. Dal 2015 realizza interventi di sensibilizzazione, promozione e reclutamento di potenziali donatori nelle scuole e nelle università.</p>	<p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università - i progetti in corso - Le esperienze presso le sedi di progetto</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo - L'accoglienza dei donatori</p>
<p>Mauro Sara nata a Minas Novas il 16.03.1984</p>	<p>Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e scuola di specializzazione in ematologia presso la Clinica Ematologica di Udine. Fino al 2014 ha svolto attività medica presso Associazione Donatori Sangue. Dal 2020 Dirigente Medico di medicina trasfusionale presso AUSL Friuli Centrale.</p>	<p>Mod1 Prevenzione - Prevenzione sanitaria</p> <p>Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche - Autosufficienza e compensazioni - Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo - La ricerca</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori</p>

		<p>- La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: l'organizzazione, convocazione dei donatori</p> <p>- L'accoglienza dei donatori</p>
<p>Manfroi Silvia, nata a Milano (MI), il 20.06.1966</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia. Diploma di specializzazione in Ematologia clinica. Master di II livello in "Medicina Trasfusionale". Responsabile per Registro Regionale Donatori Midollo Osseo – Emilia Romagna. Attività: Docenza di Patologia, Esperienza in Attività di tipizzazione HLA, Esperienza da Supervisor laboratorio di Immunogenetica, Coordinamento delle attività del Laboratorio di Immunoematologia, Responsabile Laboratorio di Immunoematologia Avanzata, Coordinatore del gruppo di lavoro SIMTI di Immunoematologia Avanzata. Formatore delle Figure Sanitarie Accreditate per la raccolta del Campione Salivare per l'iscrizione all'IBMDR</p>	<p>Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche - Autosufficienza e compensazioni - Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo - La ricerca</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: l'organizzazione, convocazione dei donatori</p> <p>- L'accoglienza dei donatori</p>
<p>Moro Angelica nata a OSTUNI (BA) il 04.04.1988</p>	<p>Laurea Magistrale in Biologia e Applicazioni Biomediche (classe n°LM-6) e abilitazione all'esercizio della professione di Biologo. Dal 2016 Attività di ricerca nell'ambito del progetto di studio: "Tipizzazione tissutale donatori di midollo osseo e/o cellule staminali emopoietiche", Servizio di Immunoematologia e Trasfusione, Ospedale Santa Chiara di Trento.</p>	<p>Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche - Autosufficienza e compensazioni - Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo - La ricerca</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: l'organizzazione, convocazione dei donatori</p> <p>- L'accoglienza dei donatori</p>
<p>Tassara Michela Giulia nata a Milano il 20/05/1979</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Ematologia. Responsabile di Unità Funzionale – Servizio di Immunoematologia e medicina trasfusionale presso IRCCS Osp. S. Raffaele (MI). Volontaria ADMO Regione Lombardia.</p>	<p>Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche - Autosufficienza e compensazioni - Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo - La ricerca</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: l'organizzazione</p> <p>- L'accoglienza dei donatori</p>
<p>Borgialli Rosita, nata a Torino il 06.03.1949</p>	<p>Già Dirigente Biologo presso Banca del sangue osp. Molinette di Torino, Volontaria ADMO nelle scuole con attività divulgativa per gli aspetti medico/scientifici.</p>	<p>Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche - Autosufficienza e compensazioni - Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo - La ricerca</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: l'organizzazione, convocazione dei donatori</p> <p>- L'accoglienza dei donatori</p>
<p>Zampiccoli Alberto nato a Arco il 31.12.1962</p>	<p>Decennale esperienza di volontario presso ADMO Trentino nelle attività di sensibilizzazione sul territorio, membro del consiglio direttivo e Presidente dal 2022.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO - Il contesto territoriale</p>
<p>Biasion Federica, nata a Bassano del Grappa (VI) il 01.06.1985</p>	<p>Laurea Magistrale in Biologia della Salute. Master di secondo livello in 'Cellule Staminali Emopoietiche e Medicina Rigenerativa'. Dipendente di ADMO Emilia Romagna Onlus e Referente sanitario presso ADMO Emilia Romagna Onlus.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO - Attivazione di eventi</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: l'organizzazione, convocazione dei donatori</p> <p>- L'accoglienza dei donatori</p>
<p>Aloe Raffaele nato a Cosenza il 05.06.1990</p>	<p>Laurea Triennale in Scienze e tecnologie Biologiche e Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna. Dipendente ADMO Emilia Romagna e Referente Sanitario.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO - Attivazione di eventi</p> <p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO - Laboratori di comunicazione: i social network e il vademecum</p>

<p>Ceschini Nadia, nata a Trento il 15.02.1960</p>	<p>Laurea in Scienze Biologiche c/o Università di Padova. Biologa presso il servizio Trasfusionale dell'Ospedale Santa Chiara.</p> <p>Responsabile del laboratorio HLA che si occupa della tipizzazione di donatori e pazienti da inviare al trapianto, e della tipizzazione delle caratteristiche HLA per i pazienti affetti da malattie autoimmuni</p>	<p>Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo - La ricerca</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: l'organizzazione, convocazione dei donatori - L'accoglienza dei donatori</p>
---	--	---

AVIS: FORMATORI LIGURIA

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
<p>Marchi Adler, nato a Castelnuovo né Monti (RE) il 16.01.1973;</p>	<p>Diploma di Perito Informatico conseguito presso l'ITIS G. Capellini della Spezia. Socio AVIS dal 1991, ha svolto vari incarichi nell'Associazione a livello Comunale, Provinciale, Regionale e Nazionale. E' stato Presidente e Segretario dell'Avis Comunale della Spezia. E' stato collaboratore della Scuola Permanente di Formazione dell'Avis Regionale Liguria ed ha svolto e svolge docenze nei momenti formativi dell'AVIS Comunale e Provinciale della Spezia.</p>	<p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - Laboratori di comunicazione: Tecniche informatiche</p> <p>Mod7 Sostegno ai donatori: - Gestione di strumenti informatici associativi: per AVIS: Gestione di strumenti informatici di AVIS, Il sistema gestionale associativo ADMO</p>
<p>Bertelli Giovanni Nato a Genova il 14.7.1979</p>	<p>Laurea in economia marittima dei trasporti. Impiegato in azienda di ritiro, trasporto, smaltimento rifiuti solidi e liquidi. Istruttore di nuoto, Allenatore del settore giovanile pallanuoto. Attitudine a coordinare e dirigere il lavoro di altre persone. Dal 2008 volontariato Avis con vari ruoli operativi e dirigenziali.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - Attivazione di eventi: Laboratorio: Come gestire una postazione informativa</p>
<p>Bertelli Marco Nato a Genova il 29.07.1985</p>	<p>Laurea Specialistica in Attività Professionali, Amministrazione, Finanza e Controllo. Impiegato Avis Comunale Genova come Business Controller, Contabile e Responsabile Sistema Qualità (Febbraio 2012 –In corso)</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - Il contesto territoriale: Lavoro di ricerca in gruppo: analisi del contesto del territorio. Criticità e le risorse del contesto regionale - Attivazione di eventi: Attività di simulazione e esercizi, Come organizzare un evento</p>
<p>Bertelli Sergio Nato a Genova il 3.3.1972</p>	<p>Laurea in Economia e Commercio. Impiegato Quadro presso Hugo Trumpy srl, primaria agenzia marittima di Genova. Volontario Avis con cariche associative da 2005. Presidente Avis Regionale Liguria da luglio 2021</p>	<p>Mod6. Il sistema donativo e trasfusionale - Autosufficienza e compensazioni</p>
<p>Bornia Mauro Nato a Pontremoli (MS) il 30.3.1966</p>	<p>Laurea triennale in Sociologia Militare. Laurea Ho in Sociologia, Walker University. Ufficiale tenente. Ispettore del Lavoro Provinciale della Spezia dal 2005 ad oggi</p>	<p>Mod1 Prevenzione - Comportamenti di prevenzione: Tutela del lavoro</p> <p>Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - Il contesto territoriale: Lavoro di ricerca in gruppo: analisi del contesto del territorio. Criticità e le risorse del contesto regionale</p> <p>Mod7 7 Sostegno ai donatori: - Gestione di strumenti informatici associativi: Tutela della privacy</p>
<p>Canessa Marzia Nata a Savona il 28.2.1976</p>	<p>Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale impiegata amministrativa "Progetto Citta" Società Cooperativa Sociale. Attività di volontariato dal 1997 in Croce Rossa. Dal 2018 Socia Donatrice Avis. Dal 2018 Addetta all'accoglienza e Consigliere nel Direttivo Avis Carcere e Responsabile Qualità; Consigliere Avis Regionale Liguria triennio 2021 – 2024</p>	<p>Mod4 Proposte per le scuole e l'Università: - Le esperienze presso le sedi di progetto: Laboratorio: Simulazioni per una comunicazione efficace</p> <p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - Reti con altri giovani sul territorio</p>
<p>Casale Alessandro, nato ad Alassio (SV) il 24.12.1972</p>	<p>Laureato in Ingegneria Elettronica conseguito presso l'Università degli Studi di Genova nell'aprile 1999. HA svolto diverse attività di formazione in ambito di programmazione, Networking e protocolli di rete. E' stato Presidente dell'Avis Regionale Liguria fino al 2021, ora Consigliere Avis Nazionale.</p>	<p>Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - Le Associazioni e la comunicazione: Come si realizza una campagna di comunicazione promozionale - Laboratori di comunicazione: Laboratorio: Ideazione e efficacia di slogan e messaggi, piattaforme video conferenza e formazione a distanza. Tecniche informatiche, Laboratorio di produzione di video e spot</p> <p>Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio:</p>

		- <i>Il contesto territoriale:</i> AVIS e ADMO e i rapporti sul territorio, Iniziative promosse da AVIS e da ADMO sul territorio, La sede di progetto: conoscenza, ruoli
Casale Serena , nata ad Albenga (SV) il 05.12.1979	Laurea in Scienze dell'Educazione , Facoltà di Scienze della Formazione; Laurea in Scienze della Formazione Primaria , indirizzo Scuola dell'infanzia; Laurea in Scienze della Formazione Primaria , indirizzo Scuola Primaria. Abilitazione all'insegnamento di sostegno. Insegnante di sostegno scuola dell'infanzia a tempo indeterminato, presso la Direzione Didattica di Aulla (MS). Referente del Centro Territoriale per l'Inclusione. Esperienza di insegnamento in scuola secondaria di secondo grado .	Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - <i>Attivazione di eventi:</i> Attività di simulazione e esercizi, Come organizzare un evento, Laboratorio: Come gestire una postazione informativa Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Le Associazioni e la comunicazione:</i> principi di comunicazione analisi strumenti di comunicazione associativa - <i>Laboratori di comunicazione:</i> Campagne promozionali Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> come lavorare tra pari
Cesari Matteo , nato a La Spezia il 9.8.1986	Volontario dell'Avis comunale di La Spezia dal 2004 , dove dal 2010 al 2011 ha svolto servizio civile . Diploma di Perito in elettronica e Telecomunicazioni ha collaborato in qualità di esperto alla formazione dei volontari di servizio civile dal 2017 per Avis	Mod7 7 Sostegno ai donatori: - <i>L'accoglienza dei donatori:</i> l'iter di accoglienza e le linee guida di Avis
Coccia Miria , nata a La Spezia il 04.12.1962	Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università di Pisa. Corso Regionale di Formazione in Emergenza sanitaria Territoriale, abilitazione come esecutore A.C.L.S. – P.H.T.L.S. – P.B.L.S. – Corso ONE (Obstetric and Neonatal Emergencies). Dal 1/1/2001 Medico Liguria Emergenza presso il 118 della Spezia. Docenza corso Sicurezza sul Lavoro (Legge 626) e Corso Regionale di Formazione per Volontari . Docente corsi di formazione specifica per volontari del Servizio Civile Nazionale dell'AVIS Comunale della Spezia.	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela sanitaria - <i>Prevenzione sanitaria</i>
Donzellini Giovanni , nato a Savona il 02.10.1957	Laureato in Scienze Politiche ramo Politico-Economico nel 1993 presso l'Università di Genova. Esperienza associative pluriennale in qualità di donatore di sangue dal 1976 e ha ricoperto l'incarico di presidente dell'Avis Provinciale di Savona	Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - <i>Il contesto territoriale:</i> Lavoro di ricerca in gruppo: analisi del contesto del territorio. Criticità e le risorse del contesto regionale, AVIS e ADMO e i rapporti sul territorio, Iniziative promosse da AVIS e da ADMO sul territorio, La sede di progetto: conoscenza, ruoli - <i>Attivazione di eventi:</i> la componente straniera Mod4 Proposte per le scuole e l'Università: - <i>Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età</i> - <i>I progetti in corso:</i> classi interculturali Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> consolidamento della rete tra i giovani Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>Gestione di strumenti informatici associativi:</i> Tutela della privacy
Fui Daniele , nato a La Spezia il 25.02.1955	Diploma di Geometra, ex Comandante di Polizia Municipale del Comune di Finale Ligure, partecipa in qualità di membro esperto in alcune commissioni giudicatrici per assunzioni di personale della Polizia Municipale. Esperienza associative pluriennale in qualità di donatore di sangue dal 1985 e dal 1986 ha ricoperto incarichi associativi a livello Comunale (segretario, amministratore, Vice Presidente e Presidente), Provinciale (già Presidente della sede Provinciale), presidente Avis Provinciale Savona e Presidente Avis Comunale Alassio .	Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - <i>Attivazione di eventi:</i> la componente straniera Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>L'accoglienza dei donatori:</i> l'iter di accoglienza e le linee guida di Avis
Florea Valentina , nata a Savona il 14/08/1989	Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Genova. Collabora con AVIS Comunale Savona dal 2017 in qualità di medico prelevatore. Ha conseguito l'attestato FAD "La raccolta del sangue e degli emocomponenti" e ha svolto un corso di 80h presso il Centro Trasfusionale U/O San Paolo a Savona.	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> tutela ambientale - <i>Prevenzione sanitaria</i> Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale: - <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo</i> - <i>La ricerca</i>
Grande Giacomo , nato a Carrara (MS) il 18.12.1984	Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Pisa nell'anno 2013. Praticante Avvocato Abilitato dal 2017 ad oggi. Praticante Notaio dal 2013 al 2015.	Mod7 7 Sostegno ai donatori:

	Attività di archiviazione dati presso Agenzia del Territorio, sezione di La Spezia per conto di S.P.S. S.r.l.	- <i>Gestione di strumenti informatici associativi:</i> Tutela della privacy
Lacopo Federico , nato a Genova il 2.3.1984	Laurea in Medicina e Chirurgia. Dal 2012 medico associativo nelle Unità di Raccolta sangue Avis Comunale Genova, Avis Provinciale Genova, FIdas Genova	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela sanitaria Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale: - <i>Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche:</i> il sistema trasfusionale
Maggiore Federica , nata a Genova il 24.6.1986	Laurea Triennale in Infermieristica Pediatrica. Infermiera presso l'Avis Comunale Genova. Istruttrice di nuoto	Mod1 Prevenzione: - <i>Prevenzione sanitaria</i>
Manzo Noemi , nata a La Spezia il 5.5.1990	Infermiera Pediatrica. Dal 2013 attività di volontariato presso AVIS di La Spezia. Servizio civile nel 2014. Attività di segreteria presso Avis Provincia La Spezia	Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Le Associazioni e la comunicazione:</i> come AVIS e ADMO utilizzano i media esterni Mod4 Proposte per le scuole e l'Università: - <i>Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età</i> Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> consolidamento della rete tra i giovani
Mazzi Pietro , nato a Sarzana il 31.8.1987	Laurea Magistrale in Consulenza Professionale alle Aziende, Consulente Finanziario Dedicato. Poste Italiane S.p.A. Dal 2013: Vice Presidente AVIS Comunale Castelnuovo Magra; dal 2013 al 2021: Presidente Collegio revisori dei conti AVIS Regionale Liguria; dal 2014 al 2020: Coordinatore gruppo giovanile AVIS Regionale Liguria; dal 2017: Tesoriere AVIS Provinciale La Spezia; dal 2021 Consigliere AVIS Regionale Liguria.	Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Laboratori di comunicazione:</i> esercitazioni sul vademecum social di AVIS Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> i gruppi giovani Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo</i>
Merello Elena , nata a Genova il 25.3.1983	Laurea in Scienze Giuridiche. Corso di formazione post-laurea FSE Web Marketing. Assistente amministrativo Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova, Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale. Front office: Accoglienza di pazienti e donatori; Back office: Chiamata dei donatori	Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - <i>Il contesto territoriale:</i> AVIS e ADMO e i rapporti sul territorio. Iniziative promosse da AVIS e da ADMO sul territorio, La sede di progetto: conoscenza, ruoli Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Laboratori di comunicazione:</i> esercitazioni sul vademecum social di AVIS Mod6. Il sistema donativo e trasfusionale - <i>Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche:</i> per AVIS e ADMO Il registro italiano donatori di midollo osseo, nuove sfide, normativa - <i>Autosufficienza e compensazioni</i> - <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo:</i> cellule staminali - <i>La ricerca</i> Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo</i> - <i>L'accoglienza dei donatori:</i> per ADMO
Miano Antonio , nato a Gaggi (ME) il 10.2.1966	Laurea in Ingegneria Elettronica, Senior Hardware and Software engineer presso Ansaldo Genova. DAL 1989 AL 1992 volontario AVO dal 1994 ad oggi volontario AVIS. Padronanza di linguaggi di programmazione, sistemi operativi, informatici	Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>Gestione di strumenti informatici associativi:</i> per AVIS: Gestione di strumenti informatici di AVIS, Il sistema gestionale associativo ADMO
Musetti Federica , nata a Sarzana il 1.2.1996	Diploma in AFM Amministrazione Finanza. Lavoro presso GD Grafiche Digitali Srl , Dal 2012 al 2019 volontariato presso Festival della Mente, Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Laboratori di comunicazione:</i> i social network Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> iniziative giovanili
Perseo Augusto , nato a Guardagrele (CH) il 16.10.1974	Diploma di Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Chieti Scalo, nel 1993. Ha svolto attività in qualità di grafico pubblicitario e in ambito formativo ha avuto esperienza d'insegnamento nei corsi linguistici. Ha svolto attività di supporto online per software di navigazione, programmatore free-lance di siti internet multilingua. Attualmente svolge attività di consulenza informatica presso l'ente Partner Per Il computer.	Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Laboratori di comunicazione:</i> come AVIS e ADMO utilizzano i media esterni, piattaforme video conferenza e formazione a distanza, Tecniche informatiche, i social network
Pesce Davide , nato Genova il 26.06.1970	Master biennale sull'impresa sociale. È iscritto dal 2007 all' ordine dei Giornalisti in qualità di giornalista pubblicitista e professionista, dal 2012. Dal 2001 è dipendente presso il Cesavo , ente partner, in	Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO

	<p>qualità di responsabile della comunicazione e dei progetti con partners europei, compreso programma europeo Erasmus. Pluriennale esperienza nell'ambito del volontariato.</p>	<p>- <i>Le Associazioni e la comunicazione:</i> principi di comunicazione analisi strumenti di comunicazione associativa - <i>Laboratori di comunicazione:</i> Campagne promozionali, Laboratorio: Ideazione e efficacia di slogan e messaggi, Laboratorio di produzione di video e spot Mod4 Proposte per le scuole e l'Università: - <i>I progetti in corso:</i> La comunicazione e gli strumenti multimediali Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> come lavorare tra pari</p>
<p>Pettinati Barbara Nata il 21.3.1971 a La Spezia</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza. Formatore Inail. Volontaria Protezione Civile</p>	<p>Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> tutela ambientale Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - <i>Il contesto territoriale:</i> Lavoro di ricerca in gruppo: analisi del contesto del territorio. Criticità e le risorse del contesto regionale</p>
<p>Ratti Claudia nata a Vimercate (MI) il 13.09.1970</p>	<p>Diplomata presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale "in Perito Aziendale e corrispondente in lingue estere. Ha svolto attività impiegate presso un Ente di Formazione Professionale e attualmente, dal 2014, è dipendente con funzioni di segreteria e amministrazione presso l'Avis Comunale di Savona. Ha svolto diverse attività di volontariato presso la Caritas-Migrante di Savona per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. Ha esperienza pluriennale nella comunicazione associativa.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio: - <i>Attivazione di eventi:</i> Attività di simulazione e esercizi, Come organizzare un evento, Laboratorio: Come gestire una postazione informativa Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Le Associazioni e la comunicazione:</i> Come si realizza una campagna di comunicazione promozionale Mod4 Proposte per le scuole e l'Università: - <i>I progetti in corso:</i> organizzare e gestire concorsi e bandi, percorsi per le competenze trasversali, proposte di prevenzione alla salute degli studenti - <i>Le esperienze presso le sedi di progetto:</i> La comunicazione ai giovani nelle scuole, Laboratorio: Simulazioni per una comunicazione efficace Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> i gruppi giovani, iniziative giovanili - <i>Reti con altri giovani sul territorio</i> Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo</i> - <i>L'accoglienza dei donatori:</i> per ADMO</p>
<p>Sabelli Marco, nato a Livorno il 24.06.1950</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Pisa il 22.07.1976. Già Direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'USL 5 Spezzino. Già Direttore del Dipartimento dei Servizi e della Diagnostica dell'USL 5 Spezzino. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Docente in molteplici convegni o corsi di aggiornamento promossi dal S.S.N. Socio Collaboratore dell'AVIS dal 25.11.1991. Ha ricoperto in seno all'Associazione la carica di Vice Presidente, Direttore Sanitario dell'Avis Comunale e Provinciale della Spezia. Docente in vari corsi di formazione per dirigenti associativi o volontari</p>	<p>Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale: - <i>Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche:</i> il sistema trasfusionale - <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo</i></p>

AVIS FORMATORI REGIONALI PIEMONTE E LOMBARDIA

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
<p>Aloisio Maria Antonietta, nata a Reggio di Calabria l 8.01.1960</p>	<p>Laurea in medicina e chirurgia conseguita c/o Università di Messina. Dal 1993 Medico di medicina generale, dal 1989 medico in servizio presso AVIS di Torino dapprima presso autoemoteca.</p>	<p>Mod1 Prevenzione <i>Comportamenti di prevenzione:</i> tutela sanitaria, tutela ambientale <i>Prevenzione sanitaria</i> Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale <i>Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche</i> <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo</i></p>

		<i>La ricerca</i>
Campasso Andrea , nato a Venaria Reale il 25/02/1976	Diploma di liceo scientifico presso Liceo Alessandro Volta, Venaria Reale. Dagli inizi degli anni 2000 collabora con AVIS, prima come Revisore dei conti, come Presidente di AVIS Comunale Venaria Reale , come OLP e infine in qualità di Consigliere regionale di AVIS Piemonte e Referente Regionale AVIS per il Servizio Civile Universale.	Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio <i>Il contesto territoriale</i> Mod3 3 La comunicazione di AVIS e ADMO <i>Laboratori di comunicazione: tecniche informatiche, social network</i> Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale <i>Autosufficienza e compensazioni</i>
Piazza Bruno , nato a Torino il 25.01.1946	Diploma di perito tecnico. Esperienza associativa AVIS dal 1983, con incarichi di dirigente comunale, provinciale, regionale, nazionale. Nel Consiglio Nazionale AVIS per 25 anni, responsabile a livello nazionale anche dei rapporti con Giovani, Sport, Protezione Civile, Servizio Civile. Tra gli obiettivi di rilievo la fondazione dell'Associazione Volontari Argentini del Sangue e attività con i Donatori di Sangue Brasiliani, Maltesi, Marocchini.	Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio <i>Il contesto territoriale</i> Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale <i>Autosufficienza e compensazioni</i>
Rosiglioni Emanuela , nata a Torino il 20.02.1977	Diploma di perito aziendale corrispondente in lingue estere presso l'istituto ITC Carlo Levi di Torino. Conseguimento di diversi corsi come "Office Automation" e "Web Master". Attualmente impiegata presso l' Avis Intercomunale di Torino con il ruolo di Responsabile ICT responsabile Ufficio Sistemi . Competenze di Office Automation. Responsabile Gestione Dati e applicativi gestionali presso l'Avis Intercomunale A. Colombo di Torino. Esperta in strumenti digitali per la comunicazione giovanile	Mod1 Prevenzione <i>Comportamenti di prevenzione: tutela del lavoro</i> Mod2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio <i>Attivazione di eventi: come organizzare un evento, organizzazione sul territorio</i> Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO <i>Le Associazioni e la comunicazione</i> <i>Laboratori di comunicazione: campagne promozionali, ideazione ed efficacia di slogan</i> Mod4 Proposte per le scuole e l'Università <i>Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età</i> <i>I progetti in corso</i> <i>Le esperienze presso le sedi di progetto</i> Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile <i>I giovani nel progetto di servizio civile</i> <i>Reti con altri giovani sul territorio</i> Mod7 Sostegno ai donatori <i>Gestione di strumenti informatici associativi</i> <i>La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo</i> <i>L'accoglienza dei donatori</i>
Ben-Driouich Saïda , nata IFRAN A/S GUELMIM, il 15/09/1993	Laureata in Letteratura e Studi della Lingua Inglese , è attualmente impiegata di segreteria presso Avis Regionale Lombardia , occupandosi di amministrazione e traduzione. È stata volontaria di Servizio Civile presso lo stesso ente.	Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO e il territorio: - Attivazione di eventi sul territorio La componente straniera nel territorio Mod4 Proposte per le scuole e l'Università - I progetti in corso: Classi interculturali. Proposte di interculturalità Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - I giovani nel progetto di servizio civile - Reti con altri giovani sul territorio
Cambiè Giuseppe , nato a Lodi, il 21.12.1957	Laurea in Medicina Chirurgia , specializzazione in Allergologia e Immunoematologia, è Direttore del Servizio di Immunoematologia e medicina trasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Lodi. Collabora da molti anni con Avis ed ha ricoperto per molto tempo il ruolo di Direttore Sanitario Regionale. Attualmente è componente del Comitato Ecm e Direttore Scientifico di Avis Regionale Lombardia . Membro del consiglio di un'associazione di cooperazione internazionale, Fratelli dell'uomo per Vigevano.	Mod1 Prevenzione - <i>Comportamenti di prevenzione: tutela sanitaria</i> - <i>Prevenzione sanitaria</i> Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - <i>Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche</i> - <i>Autosufficienza e compensazioni</i> - <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo</i> - <i>La ricerca</i>
Cubeddu Laura , nata a Sesto San Giovanni, il 29/12/1963	Laurea triennale in Scienze della formazione e dell'educazione , ha perfezionato la sua formazione con un Corso di Management del Servizio Civile svolto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Mi-lano e con numerosi corsi nell'ambito del terzo settore. Dal 1981 è stata coordinatrice dell'Ufficio di Segreteria di Avis Regionale Lombardia, occupandosi inoltre di coordinare attività di fundraising, progetti, eventi e comunicazione associativa interna dell'Ente.	Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - <i>I giovani nel progetto di servizio civile: i gruppi giovani</i> Mod7 Sostegno ai donatori - <i>Gestione di strumenti informatici associativi: tutela della privacy</i>

Ghilardi Silvia , nata a ALZANO LOMBARDO (BG) il 29/03/1984	Diploma di tecnico della grafica pubblicitaria. È attualmente impegnata nel progetto TOLD Academy presso Avis Regionale Lombardia. Ha contribuito alla realizzazione dell'indagine "I giovani in AVIS", del 1° Forum Avis Giovani Provinciale Bergamo e di vari eventi per la sensibilizzazione alla donazione di sangue e plasma rivolti ai giovani dai 18-35 anni. Attualmente è consigliere Avis Provinciale Bergamo e membro dell'esecutivo.	Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO - Le Associazioni e la comunicazione - Laboratori di comunicazione
Turrini Elisa , nata a Volta Mantovana, il 09/07/1975	Laurea in Architettura conseguita presso lo IUAV di Venezia , svolge attività di architetto come libera professionista. Volontaria presso Avis Provinciale di Mantova dal 2009: grazie a questa esperienza ha maturato competenze di organizzazione e coordinamento, gestione del personale e del sistema qualità, oltre a partecipare alla comunicazione associativa, in particolare con i giovani nelle scuole.	Mod4 Proposte per le scuole e le Università - I progetti in corso Mod7 Sostegno ai donatori - L'accoglienza dei donatori: Linee Guida
Polloni Matteo , nato a Treviglio il 18.10.1979	Studi presso l'università Cattolica del sacro Cuore di Milano – facoltà economia e commercio indirizzo "Economia Aziendale" 2007-2022 Presso CSV Milano collaboratore per progettazione sociale, Formazione, consulenze, valutazione. Dal 2023 Coordinatore di Avis Regionale Lombardia.	Mod4 Proposte per le scuole e l'Università - Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età - I progetti in corso: come organizzare e gestire concorsi e bandi, la comunicazione e gli strumenti multimediali
Zucca Renato , nato a Pavia (PV) l'11/06/1950	Laurea in Ingegneria Elettrotecnica, dal 1976 al 2013 ha ricoperto il ruolo di docente e per due anni quello di dirigente scolastico. Per molti anni è stato responsabile dell'orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore e dell'università. È Responsabile del settore scuole dell'Avis Comunale di Legnano.	Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO e il territorio: - Il contesto territoriale: analisi del contesto del territorio Mod7 Sostegno ai donatori - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo

AVIS: Formatori presso le sedi di progetto LOMBARDIA

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
Bellotti Laura , nata a Vigevano (PV), il 25/03/1968	Licenza scuola superiore; è impiegata amministrativa presso l'Avis Comunale di Vigevano. Collabora da molti anni con Avis ed ha maturato una grande esperienza nella gestione dell'attività di accoglienza e chiamata al donatore. In quanto responsabile della conduzione di Avis, ha esperienza sulle iniziative locali svolte anche in ambito promozionale.	
Capellini Annarita , nata a Monza (MB), il 21/12/1967	Diplomata in Ragioneria e Perito commerciale, dal 2010 ad oggi è impiegata amministrativa presso l'Avis Provinciale di Monza e Brianza. Ha maturato esperienza in più aspetti delle attività associative , tra le quali attività di segreteria, amministrative e organizzazione di eventi. Ha svolto il ruolo di Olp, maturando esperienza nella conduzione e gestione dei gruppi.	Mod1 Prevenzione - Comportamenti di prevenzione: tutela del lavoro, tutela ambientale Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO e il territorio - Attivazione di eventi: come organizzare un evento, come gestire una postazione informativa Mod4 Proposte per le scuole e l'Università - Le esperienze presso le sedi di progetto Mod7 Sostegno ai donatori - Gestione di strumenti informatici associativi: gestione strumenti informatici AVIS e gestionale ADMO - L'accoglienza dei donatori: l'iter di accoglienza
Chirullo Alessandra , nata a Milano il 18.04.1987	Laurea triennale in Scienza dello Spettacolo nel 2011, laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale , nel 2013. Plurimi Master in Marketing, Pubblicità e relazioni pubbliche. Ha svolto servizio civile presso Avis ne l2014. Dal 2015 referente Segreteria di Avis Provinciale di Milano: supporto alla Direzione Sanitaria, Attività di Comunicazione e responsabile dei Social Media ; Supporto Olp per attività di servizio civile. E' persona con preparazione completa rispetto alle attività di una grande sede Avis e delle attività sul territorio.	
Esposito Salvatore , nato a Pomigliano D'Arco (NA), il 20.03.1969	Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Pavia; Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio presso l'Università degli studi di Sassari. Pluriennale esperienza come responsabile medico presso l'Avis Comunale di Olgiate Comasco.	
Filippini Milena , nata a Brescia il 26/03/1976	Diploma di Analista Contabile , dal 2018 ad oggi si occupa della gestione segreteria AVIS della sede AVIS Comunale Desenzano del Garda con esperienza su tutte le fasi di lavoro della sede.	
Fumagalli Laura , nata a Vimercate il 15.11.1988	Laurea in Scienze del Servizio Sociale nel 2011 e Laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e del servizio sociale nel 2015. Ha lavorato come educatrice e assistente sociale fino alla data odierna. Ha svolto attività di servizio civile presso la sede Avis Comunale di Vimercate, acquisendo competenze globali sulle attività di una sede sul territorio comunale.	
Mortoni Erika , nata a Mantova (MN) il 11/09/1979	Diploma tecnico di Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere, attualmente è impiegata nel ruolo di amministrativa dell'Avis Provinciale di Mantova . Ha maturato esperienza in più aspetti delle attività associative , tra le quali attività di segreteria, amministrative, gestione dei soci e del sistema di qualità.	

Paiotta Ilaria , nata a Milano il 22.04.1989	Diploma tecnico di geometra, attualmente è impiegata nel ruolo di responsabile organizzativa della segreteria dell'Avis Comunale di Milano. Ha svolto il ruolo di tutor per il progetto di servizio civile "Donatori si diventa 3" e di coordinatrice nei progetti per le scuole e di alternanza scuola lavoro . Ha maturato esperienza in più aspetti delle attività associative, tra le quali attività di comunicazione, nel ruolo di responsabile della comunicazione sociale , organizzazione eventi e gestione banca dati.	
Piovani Francesco , nato a Leno (BS), il 02.10.1976	Diploma di ragioneria, impiegato bancario. Aderisce da molti anni ad Avis all'interno della quale ha ricoperto numerosi incarichi; è stato Segretario e Tesoriere dell'Avis Comunale, Consigliere e Tesoriere dell'Avis Provinciale Brescia e Regionale Lombardia . L'aver ricoperto nel corso degli anni tali ruoli in associazione gli consente di vantare una conoscenza approfondita in particolare sui temi della gestione amministrativa dell'ente e il ruolo della associazione nel terzo settore .	
Polloni Matteo , nato a Treviglio il 18.10.1979	Studi presso l'università Cattolica del sacro Cuore di Milano – facoltà economia e commercio indirizzo "Economia Aziendale" 2007-2022 Presso CSV Milano collaboratore per progettazione sociale, Formazione, consulenze, valutazione. Dal 2023 Coordinatore di Avis Regionale Lombardia .	
Sperduto Antonio , nato a legnano (MI) il 06.03.1980	Diploma in Perito informatico Capo Tecnico; Laurea di primo livello in Pianoforte; Responsabile Area Amministrativa Avis comunale Legnano dal 2011 alla data attuale.	
Zucca Renato , nato a Pavia (PV) l'11/06/1950	Laurea in Ingegneria Elettrotecnica, dal 1976 al 2013 ha ricoperto il ruolo di docente e per due anni quello di dirigente scolastico. Per molti anni è stato responsabile dell'orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore e dell'università. È Responsabile del settore scuole dell'Avis Comunale di Legnano .	

AVIS FORMATORI VENETO E FRIULI VG

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
Albertini Mauro , nato a Venezia il 23.04.1960	Laurea in Giurisprudenza , opera fin dall'inizio della professione di tutela dei dati personali. DPO dello studio Albertini e Associati e per numerose associazioni di volontariato.	Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>Gestione di strumenti informatici associativi: Tutela della privacy</i>
Barbon Silvia , nata a Treviso (TV) il 01.09.1985	Dottorato di Ricerca in Biologia e Medicina della Rigenerazione presso Università degli Studi di Padova. Dal 1 marzo 2016 ad oggi è Titolare di Assegno Grant presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze del Farmaco. Ha preso parte alla stesura di diversi testi scientifici.	Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - <i>La ricerca</i>
Castellano Giuseppe , nato a Gioia del Colle (BA) il 19.03.1959	Giornalista professionista e fotografo free lance. Dal 2002 a 2012 è stato responsabile dell'ufficio stampa dell'Avis Provinciale di Treviso. Da 2004 al 2015 è stato caporedattore del periodico di Avis Nazionale "Avis SOS". Dal 2011 direttore responsabile del sito periodico Dono&Vita . Pluriennale esperienza associativa in attività redazionali e di responsabilità nell'area comunicazione.	Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Le associazioni e la comunicazione</i> - <i>Laboratori di comunicazione</i>
Calzavara Valentina , nata a Cittadella il 08.11.1987	Giornalista professionista , attualmente Collabora con i quotidiani veneti del Gruppo NEM (prima GEDI) scrivendo in particolare di cronaca bianca e sanità per La Tribuna di Treviso. Collabora con il settimanale Grazia - Gruppo Arnoldo Mondadori scrivendo per le pagine dedicate a news, inchieste e reportage d'attualità. Responsabile Ufficio stampa dell'Avis Provinciale di Treviso che raggruppa 94 realtà comunali della Marca Trevigiana impegnate nella donazione di sangue e plasma. È Redattrice del periodico Dono&Vita di Avis Regionale del Veneto . Fa parte del Gruppo Buone Prassi di Avis Nazionale.	Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Le associazioni e la comunicazione</i> - <i>Laboratori di comunicazione</i>
Coroher Alberto , nato a Vittorio Veneto (TV) il 14.07.1973	Laurea in ingegneria . Attualmente titolare della ditta Ancora s.r.l che si occupa di salute e sicurezza sul lavoro. Responsabile sicurezza presso Avis Regionale Veneto .	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione: tutela del lavoro</i>
D'Ianni Gianni , nato a Chiaromonte (PZ) il 30.03.1969	Professionista nell'ambito del teatro dello spettacolo . Fondatore e presidente dell'Associazione TEARTE : docente per laboratori teatrali, regista, attore, ideatore e docente in progetti per le scuole. Operatore scolastico del " Progetto Scuola " e Formatore per Avis Veneto. Ha presieduto un Consiglio Cittadino e fondato una	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione: tutela ambientale</i> Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO:

	Associazione per la tutela della Natura, degli Animali e dell'Ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Attivazione di eventi:</i> Laboratorio: Come gestire una postazione informativa Mod4 Proposte per le scuole e le Università: - <i>le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce d'età</i> - <i>i progetti in corso</i> - <i>le esperienze presso le sedi di progetto</i> Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> Come lavorare tra pari - <i>Reti con altri giovani sul territorio</i>
Fuser Graziana, nata a San Donà di Piave il 28.07.1968	Laurea in scienze politiche ad indirizzo politico amministrativo. Vice presidente di Avis Provinciale Treviso dal 2021 con delega alla scuola. Attualmente funzionario amministrativo presso Inps-Direzione provinciale Treviso.	<ul style="list-style-type: none"> Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO: - <i>Il contesto territoriale</i> - <i>Attivazione di eventi:</i> simulazione, come organizzare un evento, la componente straniera Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>Gestione di strumenti informatici associativi:</i> Gestione di strumenti informatici di AVIS - <i>La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo</i> - <i>L'accoglienza dei donatori</i>
Lenzo Giovanni, nato a Este (PD) il 11.11.1961	Laurea in Medicina e Chirurgia, Specialità in ematologia, Direttore del laboratorio analisi Data di Padova, partecipa ai programmi di controllo qualità della Regione Veneto. Docente tra gli altri di corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sul rischio biologico in sanità.	<ul style="list-style-type: none"> Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> tutela del lavoro, tutela sanitaria - <i>Prevenzione sanitaria</i> Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale: - <i>Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche</i> - <i>Autosufficienza e compensazioni</i> - <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo</i>
Parnigotto Pier Paolo, nato a Padova, il 30.06.1947	Laureato in biologia e medicina della rigenerazione; attualmente pensionato. Direttore scientifico e Presidente della Fondazione TES per la Biologia e Rigenerazione partner del progetto. Pluriennale esperienza in attività scientifica di ricerca in ambito delle scienze biologiche.	<ul style="list-style-type: none"> Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - <i>La ricerca</i>
Peron Mattia, nato a Camposampiero (PD) il 20.01.1993	Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica. Attualmente Industiral Engineer c/o Gea Pavan. Segretario A.V. I. S. comunale del Camposampierese Odv dal 2017. Membro commissione verifica poteri Avis Provinciale Padova dal 2021. Referente giovani Avis Provinciale Padova Odv e referente Gruppo Giovani Avis Veneto dal 2023. Membro della consulta giovani nazionale dal 2023.	<ul style="list-style-type: none"> Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile: - <i>I giovani nel progetto di servizio civile: gruppi giovani, iniziative giovanili, consolidamento rete</i>
Stocco Elena, nata a Castelfranco Veneto il 21.12.1985	Dottorato di ricerca in Biologia e Medicina della Rigenerazione . Attualmente Ricercatore a Tempo Determinato di Tipo A SSD BIO/16 – ANATOMIA UMANA Sezione di Anatomia Umana, Dipartimento di Neuroscienze Università degli Studi di Padova.	<ul style="list-style-type: none"> Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale - <i>La ricerca</i>

AVIS: FORMATORI REGIONALI EMILIA ROMAGNA

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
Biasiotti Adalberto, nato a Roma il 30.08.1939	Laurea in Ingegneria elettronica conseguita a Roma nel 1964. Dal 1983 libero professionista nel settore dell'analisi del rischio, delle difese fisiche, elettroniche e metodologiche. Docente nelle attività di formazione specializzata in sicurezza presso il Centro Nazionale di formazione in Sicurezza. Dal 1997 è Presidente del comitato di certificazione UNI. Pluriennale esperienza associativa presso diverse associazioni di volontariato.	<ul style="list-style-type: none"> Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>Tutela della privacy</i>
Bisagni Daniele, nato a Piacenza il 08.07.1961	Laureato in psicologia presso l'Università degli studi di Parma, iscritto all'Albo Professionale Ordine degli Psicologi della regione Lombardia. Dal 1990 ad oggi ha svolto attività di consulenza, supervisione, coordinamento e docenza presso il Centro Italiano di solidarietà di Modena. Dal 2009 ad oggi ha svolto attività di docenza di corsi di Psicologia Sociale, Dinamica e Dinamiche di gruppo presso vari istituti universitari. Dal 1995 ad oggi svolge attività di formazione, conduttore di corsi di aggiornamento e coordinatore di progetti di sviluppo anche presso le sedi AVIS.	<ul style="list-style-type: none"> Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> Come lavorare tra pari

<p>Civolani Marisa, nata a San Giorgio di Piano, (Bologna) il 27.6.1952</p>	<p>Diploma per disegnatore meccanico. Operaia. Decorata come Maestro del Lavoro. Volontaria Membro del collegio dei Probiviri Avis Bologna da 1988. Consiglio di Amministrazione della Cooperativa donatori di Sangue dell'Avis della Provincia di Bologna Onlus.</p>	<p>Mod7 Sostegno ai donatori: - <i>L'accoglienza dei donatori: Le linee guida di Avis nazionale sull'accoglienza</i></p>
<p>Gabanelli Deborah, nata a Desio (MI) il 28.05.1972</p>	<p>Iscritta all'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna dal 1995. Dal 2011 responsabile ufficio stampa e comunicazione di AVIS Regionale Emilia-Romagna. Nel corso degli anni è stata direttore di produzione di "Turisti per caso" su Raitre. Responsabile della comunicazione del centro Antartide di Bologna. Responsabile della campagna nazionale "Vacanze coi fiocchi" con il Patrocinio della Presidenza della Repubblica. Ha collaborato con il Comune di Bologna e ha vinto diversi premi giornalistici.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO e il territorio: - <i>Attivazione di eventi:</i> attività di simulazione ed esercizi, laboratorio: come organizzare un evento, componente straniera Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Le Associazioni e la comunicazione</i> - <i>Laboratori di comunicazione:</i> Campagne promozionali, laboratori: ideazione ed efficacia di slogan, laboratorio: esercitazioni sul vademecum sui social network, laboratorio di produzione di video e spot Mod4 Proposte per le scuole e l'Università: - <i>I progetti in corso:</i> la comunicazione e gli strumenti multimediali</p>
<p>Iacoi Giada, nata a Cariatì (CS), il 30/08/1991</p>	<p>Laureata in giurisprudenza. Dal 2018 si occupa di comunicazione, gestione della segreteria, supporto alle attività del Gruppo Giovani e volontari del Servizio Civile presso Avis Regionale Emilia-Romagna. Presso lo stesso ente ha svolto attività di Servizio Civile.</p>	<p>Mod1 Prevenzione: - <i>Prevenzione sanitaria:</i> promozione della salute e prevenzione, visita al Centro di Prevenzione della Lilt Mod3 La comunicazione di AVIS e ADMO: - <i>Laboratori di comunicazione:</i> laboratorio: presentazione e padronanza delle piattaforme di video conferenza, tecniche informatiche, laboratorio: esercitazioni sul vademecum sui social network Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> i gruppi giovani, iniziative giovanili, consolidamento della rete tra i giovani operatori - <i>Rete con altri giovani sul territorio</i></p>
<p>Lodi Gianluca, nato a Ferrara, il 17.02.1958</p>	<p>Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Ferrara. Dirigente medico di primo livello presso il Servizio di Immunoematologia dell'azienda ospedaliera universitaria Sant'Anna di Ferrara. Professore a contratto presso l'Università di Ferrara. Responsabile del Centro Donatori di midollo osseo. Dal 2009 svolge attività di sensibilizzazione al dono del sangue nelle scuole della provincia di Ferrara. Collabora anche alla promozione delle attività di ADMO. Componente del consiglio di Avis Comunale di Ferrara.</p>	<p>Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela sanitaria Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale: - <i>Autosufficienza e compensazioni</i> - <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo:</i> il sangue e le sue componenti - <i>La ricerca:</i> possibilità di sviluppo della ricerca nel campo della biologia e della medicina rigenerativa mediante la donazione</p>
<p>Manaresi Sonia, nata a Imola (BO) il 26.3.1966</p>	<p>Laurea in Scienze Naturali. Dottorato in Biologia. Docente di Scienze Naturali. Responsabile di progetti scolastici di area scientifica, valorizzazione eccellenze, educazione alla salute, uso delle tecnologie multimediali e autonomia scolastica. Presidente dell'AVIS Comunale di Imola dal 1996 al 2002, ora consigliere. Progettazione percorsi innovativi per la sensibilizzazione dei giovani nelle scuole. Progetti per la tutela della salute dei donatori collaborazione con l'AUSL di Imola. Ideazione del "Calendario della solidarietà". Promozione di "Gocce di musica per la solidarietà". Collaborazione con il Gruppo giovani</p>	<p>Mod4 Proposte per le scuole e le Università: - <i>Le proposte regionali per le diverse fasce di età</i> - <i>I progetti in corso:</i> Come organizzare e gestire concorsi, bandi, altri progetti nelle scuole</p>
<p>Montalti Giampietro, nato a Cesena il 22.08.1960</p>	<p>Diplomato nel 1979 presso l'ITC Serra di Cesena con il massimo dei voti. Ha svolto attività gestionali e amministrative nel corso delle sue esperienze lavorative. Dal 2009 ad oggi opera presso la Cassa di Risparmio di Ferrara in qualità di Dirigente. Ha svolto il ruolo di coordinatore del gruppo di Scuola Formazione permanente per l'AVIS Emilia Romagna. È volontario attivo AVIS da più di 30 anni, nel corso dei quali ha ricoperto diverse cariche esecutive per AVIS Comunale di Cesena, Provinciale di Forlì-Cesena. Attualmente è Vice presidente vicario dell'AVIS Comunale di Cesena e da alcuni anni è membro del Collegio dei Sindaci Revisori dell'AVIS Regionale Emilia Romagna.</p>	<p>Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela ambientale Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale: - <i>Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo:</i> informazioni su altre donazioni</p>
<p>Prampolini Nicolò, nato a Reggio Emilia il 21.05.1995</p>	<p>Laura in Astronomia presso ALMA MATER. Avis Comunale di Rubiera ODV: Consigliere, responsabile per l'Area Scuola, coordinatore di progetto e socio donatore di emocomponenti. Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV: Consigliere, responsabile per l'Area Scuola, responsabile per l'Area Giovani, coordinatore di progetto e formatore. Avis Regionale dell'Emilia Romagna ODV: Coordinatore di progetto e formatore. Socio collaboratore AIDO.</p>	<p>Mod5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile - <i>I giovani nel progetto di servizio civile:</i> i gruppi giovani - <i>Reti con altri giovani sul territorio</i></p>

<p>Tieghi Ettore Andrea, nato a Ferrara il 25.07.1953</p>	<p>Svolge attività di impiegato tecnica presso ARPA Emilia-Romagna presso la sezione provinciale di Ferrara. È responsabile comunicazione e relazioni esterne presso il Centro Regionale Sangue. Socio AVIS dal 1972. Consigliere e dirigente associativo dell'AVIS Provinciale di Ferrara. È stato consigliere nazionale e Presidente AVIS Nazionale dal 2002-2009 per due mandati.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO e il territorio: - Il contesto territoriale: Lavoro di ricerca in gruppo: analisi del contesto del territorio. Criticità e le risorse del contesto regionale Mod6 Il sistema donativo e trasfusionale: - Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche: il sistema trasfusionale italiano Mod7 Sostegno ai donatori: - La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: L'organizzazione</p>
<p>Zannini Luigi, nato a San Lazzardo di Savena (BO) il 17.04.1952</p>	<p>Diploma di Perito Industriale presso l'istituto "ITIT Odone Belluzzi". Dal 1973 al 1990 è stato collaboratore direttivo presso l'AVIS Regionale Emilia Romagna; poi Direttore Amministrativo con mansioni di coordinamento delle attività del Consiglio Direttivo, del Servizio Civile, del Coordinamento delle attività di segreteria. Attualmente in pensione, collabora come socio attivo alle attività dell'Associazione.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO e il territorio: - Il contesto territoriale: Lavoro di ricerca in gruppo: analisi del contesto del territorio. Criticità e le risorse del contesto regionale</p>

AVIS: FORMATORI NELLE SEDI LOCALI EMILIA ROMAGNA

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI NELLE SEDI DI PROGETTO
<p>Agirelli Alessandra nata a Forlì il 24.09.1962</p>	<p>Diplomata presso l'Istituto tecnico commerciale Carlo Matteucci di Forlì nel 1981 in qualità di ragioniere e perito contabile. Pluriennale esperienza associativa. Dal 1983 ad oggi svolge attività presso la sede AVIS Comunale di Forlì in qualità di dipendente e volontaria partecipando alle attività associative.</p>	<p>Mod1 Prevenzione: - Comportamenti di prevenzione: Tutela del lavoro</p>
<p>Angeli Renzo, nato a Ravenna il 18.06.1955</p>	<p>Perito elettrotecnico, impiegato responsabile area Ravenna per Telecom spa. Consigliere comunale e provinciale dell'AVIS di Ravenna. Ex presidente dell'AVIS Comunale e Provinciale di Ravenna, componente esecutivo regionale dell'AVIS Emilia-Romagna. Consigliere Nazionale di AVIS. Membro del consiglio di amministrazione di EMOSERVIZI srl. Collabora con l'Assessorato regionale della Sanità dell'Emilia-Romagna per l'attività di comunicazione, informazione e promozione del dono del sangue. Referente AVIS per i rapporti istituzionali.</p>	<p>Mod2 Le associazioni AVIS e ADMO e il territorio: - Il contesto territoriale: AVIS e ADMO e i rapporti sul territorio, iniziative promosse da AVIS e ADMO, la sede di progetto</p>
<p>Barbieri Tiziana, nata a Bologna il 04.04.1964</p>	<p>Diploma di Perito Tecnico Commerciale, conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Paolini". Dal 2000 ad oggi è dipendente dell'AVIS Comunale di Imola come impiegata, ha maturato esperienza nell'attività di formazione nei progetti scuola e attività gestionale relativamente alla gestione dati associativi. Dal 2007 è anche Operatore Locale di Progetto per i volontari di Servizio Civile Nazionale.</p>	<p>- Attivazione di eventi: laboratorio: come gestire una postazione informativa</p>
<p>Berti Nicoletta, nata a Novafeltria (PS) 08/08/1950</p>	<p>Diploma di ragioneria, già Responsabile Ufficio Ragioneria, tributi, personale, economato e obiettori di coscienza presso il Comune di Montescudo. Collabora dal 2009 con l'AVIS Comunale di Rimini, di cui oggi è Presidente, avendo in passato svolto funzioni di Segretario e Tesoriere per più mandati. Grazie a queste esperienze, ha maturato profonda conoscenza della realtà associativa e competenze di coordinamento, organizzazione e gestione della vita dell'associazione.</p>	<p>Mod4 Proposte per le scuole e l'Università: - I progetti in corso: percorsi per le competenze trasversali, classi intercurriculari, presentazione delle proposte di prevenzione della salute agli studenti</p>
<p>Carpi Alberto, nato a Parma il 26.04.1977</p>	<p>Istruttore informatico. Dal 2002 Referente per l'informatica presso il Comune di Gattatico (RE) Dal 2011 al 2014 Coordinatore di sistemi informativi in Val D'Enza. Dal 2000 al 2002 Docente e Tecnico informatico. Formazione con Master in Gestione dell'Innovazione tecnologica nella pubblica Amministrazione. Master per Data Protection Officer. Esperienza associativa: Segretario e Responsabile dei Sistemi informativi di Avis Provinciale Reggio Emilia, consigliere nella Avis Comunale di Gattatico.</p>	<p>- Le esperienze presso le sedi di progetto Mod7 Sostegno ai donatori:</p>
<p>Casadei Mara, nata a Cesena il 06.03.1972</p>	<p>Diplomata presso l'Istituto Tecnico Commerciale "R.Serra" di Cesena nel 1991 in qualità di ragioniere. Buone conoscenze informatiche. Ha collaborato dal 1992 al 2000 con l'AVIS Comunale di Cesena e ha svolto attività amministrativa presso la sede AVIS Provinciale Forlì-Cesena. Dal 2000 ad oggi svolge attività amministrativa presso la sede AVIS Comunale di Cesena. La lunga esperienza nella conduzione di una sede Avis la rende la persona ideale per mettere i giovani in contatto con le diverse iniziative della sede di progetto e le sue particolari caratteristiche nel realizzare le iniziative.</p>	<p>- Gestione di strumenti informatici associativi: gestione di strumenti informatici AVIS</p>
<p>Cornazzani Alessandro, nato a Castel San Pietro Terme (BO), il 19.12.1987</p>	<p>Laurea in Scienze Motorie, presso l'Università di Bologna. Nel 2007 ha allenato tre centri di avviamento alla pallavolo ed educatore nelle scuole per il progetto "Diamoci una mossa". Dal 2012 ad oggi fa parte dell'AVIS Comunale di Imola come impiegato con le principali mansioni di front office, accoglienza, organizzazione di manifestazioni di promozione, soprattutto quelle riguardanti l'ambito dello sport.</p>	<p>- La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo: convocazione dei donatori</p>
<p>Gavioli Federico, nato a Ferrara il 23.09.1973</p>	<p>Laureato presso l'Università degli Studi di Ferrara in Ingegneria elettronica nel 2002. E' direttore amministrativo dell'AVIS Provinciale di Ferrara. Ha svolto attività in qualità di responsabile dell'informatizzazione dell'Unità di Raccolta e delle articolazioni organizzative, facilitatore dell'accreditamento istituzionale, responsabile del personale e</p>	<p>- L'accoglienza dei donatori: L'iter di accoglienze, la raccolta</p>

	del Sistema di Gestione qualità. Dal 2007 ad oggi ha ricoperto l'incarico di Operatore Locale di Progetto di Servizio Civile Nazionale. Dal 2010 ad oggi ricopre l'incarico di Direttore Amministrativo presso l'AVIS Provinciale di Ferrara. Responsabile Sistema gestione qualità dell'Unità di Raccolta dell'Avis Provinciale. Pluriennale esperienza associativa.	dei campioni, promozione IBMDR
Mainetti Antonia , nato a Imola (BO) il 02.11.1964	Diploma di "Segreteria di amministrazione" conseguito presso l'Istituto "Mellozzo da Forlì". Ha frequentato la scuola di formazione e aggiornamento per dipendenti AVIS. Dal 2013 al 2014 è stata Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza presso la ditta "SIGEA S.R.L." Dopo diversa esperienza come impiegata nel settore dei software, dal 1995 ad oggi ha l'incarico di segretaria presso l'AVIS Comunale di Imola. La ventennale esperienza all'interno della sede Avis l'ha resa esperta su tutti gli aspetti di gestione e comunicazione della sua sezione avisina.	
Manzo Gianluca nato a Gallipoli (LE) il 24.3.1071	Laurea Economia Aziendale , dipendente presso Avis Provinciale Bologna, mansioni amministrative, di comunicazione e riferimento servizio civile	
Mazzotti Angelo , nato a Faenza il 24.07.1955	Volontario e socio della sede AVIS Comunale di Faenza, collabora da diversi anni con la sede Comunale di cui è socio. Partecipa attivamente alle attività organizzate dalla sede comunale e dalle sedi territoriali. Pluriennale esperienza associativa.	
Miodini Simona , nata a Parma il 22.07.1966	Diplomata in ragioneria nell'anno 1985, ha frequentato diversi corsi di formazione generale e specifica per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Ha frequentato inoltre il corso per incaricati al primo soccorso aziendale per azienda e quello per la sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro. La sua esperienza associativa risale ai primi anni del 2000, con un' articolata esperienza in diversi ambiti , che la ha portata ad assumere nel 2003 l'incarico per le attività amministrative presso la sede AVIS Comunale di Fidenza con mansioni di gestione segreteria, gestione rapporti con donatori, organizzazione di eventi.	
Montalti Giampietro , nato a Cesena il 22.08.1960	Diplomato nel 1979 presso l'ITC Serra di Cesena con il massimo dei voti. Ha svolto attività gestionali e amministrative nel corso delle sue esperienze lavorative. Dal 2009 ad oggi opera presso la Cassa di Risparmio di Ferrara in qualità di Dirigente. Ha svolto il ruolo di coordinatore del gruppo di Scuola Formazione permanente per l'AVIS Emilia Romagna. È volontario attivo AVIS da più di 30 anni , nel corso dei quali ha ricoperto diverse cariche esecutive per AVIS Comunale di Cesena, Provinciale di Forlì-Cesena. Attualmente è Vice presidente vicario dell'AVIS Comunale di Cesena e da alcuni anni è membro del Collegio dei Sindaci Revisori dell'AVIS Regionale Emilia Romagna.	
Restani Alessandra , nata a Pieve di Cento (BO) il 30.11.1964	Diplomata in stenodattilografia presso l'IPSSCTP Aldrovandi-Rubbiani di Bologna nel 1981. Dal 1988 ad oggi partecipa alle attività dell'AVIS Provinciale di Bologna in qualità di volontaria e Responsabile dell'Area soci Donatori . La sua quasi trentennale esperienza associativa è adatta a inserire i volontari nelle specifiche attività e progetti realizzati dalla sede provinciale.	
Righini Dante , nato a Borgo Tossignano (BO) il 11/12/1958	Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2007 in caricato come medico addetto alla selezione ed assistenza dei donatori di sangue dell'AVIS Comunale Imola.	
Santachiara Annalisa , nata a Boretto (RE) il 17.06.1961	Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma con specializzazione in Endocrinologia, indirizzo Diabetologico. Dal 2010 Responsabile Unità di raccolta dell'Avis Provinciale di Reggio Emilia . Negli anni 2012-2013 è Responsabile Qualità provinciale Avis.	
Savorani Stefania , nata a Forlì il 19/08/1977	Laurea Specialistica in Criminologia applicata per l'investigazione e la sicurezza. Attualmente è impiegata presso l'Avis Comunale di Forlì. Ha svolto numerose esperienze presso associazioni di volontariato e diversi corsi di formazione e seminari, tra cui il Corso di Formazione per Volontari in ambito Socio-Assistenziale con il patrocinio di ASS.I.PROV.	
Sergio Rosaria , nata a Cutro (KR) il 08.09.1971	Diploma di perito aziendale. Attestati di formazione per gestione di bilancio e fiscalità nelle aziende no profit e programmazione controllo e rendicontazione presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 2008 dipendente dell'AVIS Comunale Reggio Emilia con responsabilità su un'ampia gamma di ambiti e di preparazione (dalla amministrazione alla comunicazione)	
Tritto Anna , nata a Parma il 31/12/1971	Diplomata in ragioneria , ha completato il suo percorso formativo nel Terzo settore con un Corso sulle ONLUS presso l'Università Bocconi di Milano e presso la Scuola di Formazione per Attivisti di Castrocaro. Dal 1992 ricopre responsabile amministrativo di Avis Provinciale Parma, occupandosi di funzioni direttive, didattiche e di coordinamento, gestione delle convenzioni per la raccolta sangue, gestione fornitori e organizzazione eventi.	
Truzzi Nadia , nata a Guastalla il 21/11/1954	Laurea in scienze biologiche presso Università di Parma, con abilitazione all'insegnamento. Ha svolto corsi di formazione ed esperienze relative all'Educazione alla Salute, all'Educazione Ambientale e alle metodologie didattiche. In AVIS: corsi di formazione e di aggiornamento relativi alla gestione di AVIS nei suoi vari aspetti. Incontri formativi AIDO. Si occupa di organizzare le attività con le Scuole per AVIS Guastalla e altre AVIS del territorio. Si occupa delle attività PCTO in AVIS come "tutor aziendale". COMPONENTE Consiglio Direttivo , referente per l'UdR, referente per l'Accreditamento, volontaria accreditata per Emoglobina e Sala prelievi, referente per le attività con la Scuola, OLP per il Servizio Civile . Referente per AIDO.	
Turchi Diego nato a Fermignano (PU) il 20.9.1957	Diploma di Perito chimico industriale. RSPP, Responsabile Logistica e manutenzione immobili, resp. Acquisti generali dal 2020 In pensione. 1975-oggi Donatore di sangue presso Avis. Dal 2021 Presidente di Avis comunale Bologna per il quadriennio 2021-24	

Sedi

- Bologna, AVIS Regionale Emilia Romagna in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna
- Reggio Emilia, una sessione presso il Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute, in Padiglione Villa Rossi- Via Giovanni Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia (RE)
- La Spezia, AVIS Comunale La Spezia in via C. Caselli, 19 - 19126 La Spezia
- Savona, AVIS Provinciale Savona in via Famagosta 1 - 17100 Savona
- AVIS Provinciale Venezia in via Luigi Einaudi 74, Mestre
- AVIS Regionale Veneto in via dell'Ospedale 1, Treviso
- Milano, AVIS Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 Milano
- Genova, AVIS Comunale Genova in via Passaggi 45R - 16131 Genova
- Torino, AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo in via Piacenza 7 - 10126 Torino
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Bologna, Via Giuseppe Massarenti 9 BO
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Faenza, Via Camillo Benso Conte di Cavour 10/B, FAENZA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Ferrara, Via Ravenna 52, FERRARA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Forlì-Cesena, Via Giacomo della Torre 7, FORLÌ - CESENA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Modena, Via del Pozzo 71, MONEA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Parma, Viale Antonio Gramsci 14 PARMA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Piacenza, Via Giuseppe Taverna 49, PIACENZA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Reggio Emilia, Via Muzio Clementi 2/a REGGIO EMILIA
- ADMO FEDERAZIONE ITALIANA, Via Cinque Maggio 2, MILANO
- ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA Via GIOSUE'CARDUCCI 48, UDINE
- ADMO LOMBARDIA, Via Antonio Aldini 72, LOMBARDIA
- ADMO PIEMONTE, Viale Giovanni Agnelli 23, VILLAR PEROSA
- ADMO TRENTO, Via San Marco 38, TRENTO

Modalità di erogazione: 50 ore entro il 90° giorno, 22 ore entro il 270 giorno

Durata: 72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VOLONTARI IN RETE PER IL DONO SECONDA EDIZIONE****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive:17

N° ore individuali: 4

Tot ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE Il percorso di tutoraggio verrà realizzato nel corso del 9°-10°- 11° mese di servizio. Attività obbligatorie Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (nel corso del 9°mese)

4 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)

6 ORE ONLINE (INDIVIDUALE)

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa (nel corso di 9°-10°-11° mese)

5 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)

2 ORE ONLINE (COLLETTIVE)

Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro (nel corso dell'11° mese)

1 ORA ONLINE (INDIVIDUALE)

Attività opzionali Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (nel corso dell'11° mese)

2 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)

1 ORA ONLINE (COLLETTIVA)

MODALITÀ Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive. Si impiegheranno prevalentemente tecniche interattive ed esperienziali al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale. ARTICOLAZIONE ORARIA Il totale orario è di ore 21, di cui 7 di lavoro individuale seguito dal tutor. Alcune attività verranno svolte online in modalità sincrona che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale. Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie

1) Autovalutazione di ciascun OV e valutazione globale dell'esperienza di sc;

a. PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO Descrizione del "Portfolio delle Competenze"; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze.

b. AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni OV potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il SC.

c. EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare l'OV a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi.

2) Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il SC; a. ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SC Durante gli incontri

individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli OV hanno acquisito sia durante il progetto sia durante pregresse esperienze. b. ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SCU) Gli OV verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.

3) Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del CV sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.

4) Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.

5) utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa a. ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. Gli OV saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment delle competenze digitali degli OV nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.

6) Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare agli OV il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere gli OV e illustrare loro il funzionamento del servizio.

Attività opzionali

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA

OCCUPAZIONALE Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training).

Tutor: **Fondazione Campus**